



Falck Renewables

PURE POWER TO GROW

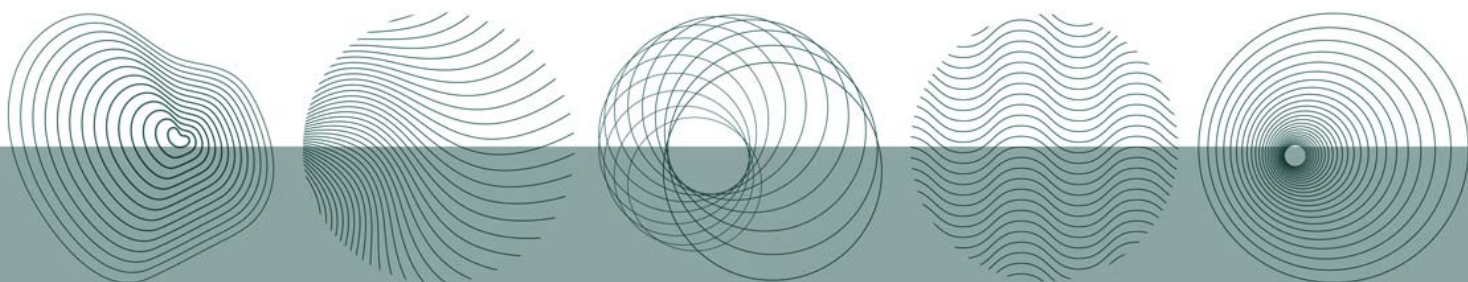
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2021

ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998

Emittente: Falck Renewables S.p.A.

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2021

Data di approvazione della Relazione: 10 marzo 2022



GLOSSARIO	3
INTRODUZIONE	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex</i> articolo 123- <i>bis</i> , comma 1 TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021 E CAMBIAMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	7
a) Struttura del capitale	7
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli	8
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	8
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	9
f) Restrizioni al diritto di voto	9
g) Accordi tra azionisti	10
h) Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	10
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	10
l) Attività di direzione e coordinamento	11
3. COMPLIANCE	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE	13
4.3. COMPOSIZIONE	14
4.3.1. Criteri e politiche di diversità	16
4.3.2. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	17
4.3.3. <i>Induction Programme</i>	17
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
4.5.1. Segretario del Consiglio	19
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI	19
4.6.1. Amministratori delegati	19
4.6.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione	21
4.6.3. Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati	21
4.6.4 Altri Consiglieri esecutivi	21
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	21
4.7.1 <i>Lead Independent Director</i>	22
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
6.1 Comitati ulteriori - <i>SUSTAINABLE STRATEGY COMMITTEE</i>	24
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE	26
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI	26
7.2 COMITATO NOMINE	26
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI	26
8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	27
8.1.1. Politica per la remunerazione	27
8.1.2. Remunerazione degli Amministratori esecutivi e del <i>top management</i>	27
8.1.3. Piani di remunerazione basati su azioni	28
8.1.4. Remunerazione degli amministratori non esecutivi	28

8.2	COMITATO REMUNERAZIONI	28
8.2.1	Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazioni	28
8.2.2	Funzioni del Comitato Remunerazioni	29
9.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI	31
9.1.	CHIEF EXECUTIVE OFFICER	33
9.2.	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	34
9.2.1	Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi	34
9.2.2.	Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi	35
9.3.	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	36
9.4.	MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001	37
9.5.	SOCIETA' DI REVISIONE	38
9.6.	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	38
9.6.1	Risk Management	40
9.7.	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	40
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
11.	COLLEGIO SINDACALE	42
11.1	NOMINA E SOSTITUZIONE	42
11.2	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO	43
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	45
13.	ASSEMBLEE	46
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	48
14.1	Sistema di segnalazione "whistleblowing"	48
15.	ALTRE INFORMAZIONI	48
15.1	Semplificazione normativa adottata dalla CONSOB: adesione al regime OPT-OUT	48
16.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	48
17.	TABELLE RIEPILOGATIVE	50
17.1.	Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31 dicembre 2021	50
17.2.	Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale	52
17.3.	Allegato A) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	53
17.4.	Allegato B) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	54

GLOSSARIO

Codice/Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance

Comitato CG/Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Dichiarazione Non Finanziaria: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta in attuazione della direttiva europea n. 2014/95/UE, recepita dall'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo n. 254/2016

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Esercizio/Esercizio 2021: l'esercizio sociale 2021

Gruppo: Falck Renewables S.p.A. unitamente alle proprie controllate

Modello: il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

Relazione: la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2021 ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Sistema di Controllo: il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Società o Falck Renewables: Falck Renewables S.p.A.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Falck Renewables S.p.A. come da ultimo modificato in data 17 novembre 2020

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58

INTRODUZIONE

Falck Renewables S.p.A. adotta quale modello di riferimento per il proprio governo societario, i principi del Codice recependo le raccomandazioni ivi contenute.

La Relazione fornisce, ai sensi dell'articolo 123-*bis*, commi 1, 2 e 3 del TUF le informazioni riferite all'Esercizio, ove non diversamente indicato in modo espresso, in merito al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Falck Renewables S.p.A. nonché alla sua adesione al Codice.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all' Esercizio 2021 e, con riferimento a specifici temi, aggiornate al giorno del 10 marzo 2022, data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione, unitamente al progetto di Bilancio.

La Relazione è stata predisposta avendo riguardo al *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Borsa Italiana (IX Edizione del gennaio 2022), disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/format2022.pdf>

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Falck Renewables sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, con una capacità installata di 1385 MW (1349 MW in base alla riclassificazione IFRS 11) in Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Spagna, Norvegia, Svezia e Francia, diversificata nelle tecnologie eolica, solare, biomasse e *waste-to-energy*.

Il Gruppo è un *player* internazionale nella consulenza tecnica per l'energia rinnovabile e nella gestione di *asset* di terzi, attraverso la propria controllata Vector Renewables, che fornisce i servizi a clienti per una capacità installata complessiva di circa 4.000 MW, grazie a un'esperienza maturata in più di 40 Paesi.

Inoltre, Falck Renewables fornisce servizi altamente specializzati di *energy management* e *downstream* sia a produttori di energia sia a consumatori.

L'impegno di Falck Renewables per la promozione di uno sviluppo sostenibile dei territori in cui opera costituisce il suo contributo concreto al raggiungimento di 9 *Sustainable Development Goals* fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



La Società è da tempo impegnata nella sostenibilità, a livello ambientale, sociale e di governance, prestando la massima attenzione all'impatto creato nei territori in cui opera e tra le comunità locali, anche mediante l'adozione di specifiche procedure.

La Società ha aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2021 il documento *Sustainability Framework* volto a definire l'impostazione in materia di sostenibilità da parte del Gruppo. In particolare, i tratti principali evidenziati nel predetto documento sono i seguenti: integrazione con il *risk management*; allineamento con il nuovo piano industriale; declinazione dell'analisi sulla sostenibilità in capitale economico e produttivo (generazione di valore economico sul lungo periodo, sostenibilità dei rischi, relazioni con le autorità in ambito regolatorio), capitale sociale e relazionale (gestione della *supply chain*; relazioni con le comunità locali e lo sviluppo locale), capitale ambientale e climatico (lotta al cambiamento climatico; gestione ambientale e protezione), e capitale umano (sviluppo delle risorse; salute e sicurezza; pari opportunità e *business integrity* e *corporate governance*) .

Nel 2020 la Società è diventata membro del Global Reporting Initiative (GRI) ed è proseguito l'impegno in materia di sostenibilità, con specifica attenzione rivolta all'aggiornamento della matrice di materialità e della mappatura degli stakeholder esterni, con corrispondente esercizio di approfondimento della percezione di questi ultimi.

La struttura di *corporate governance* adottata dalla Società si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema di regole strutturato consenta alla Società di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro, che assicurare la massima trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità della Società presso gli investitori.

La Società ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e uno di controllo, il Collegio Sindacale.

La struttura di *governance* della Società si compone dei seguenti organi:

- a) Assemblea degli Azionisti;
- b) Consiglio di Amministrazione: che opera per il tramite dell'Amministratore Delegato, quale Amministratore esecutivo, nei limiti delle deleghe conferitegli. Il Consiglio di Amministrazione è assistito da Comitati consultivi e segnatamente il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il *Sustainable Strategy Committee*;
- c) Collegio Sindacale;
- d) Società di Revisione.

Costituiscono strumenti di *governance*:

- a) il Codice Etico, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2020;
- b) il Modello, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021 unitamente alle linee guida per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione che ne costituiscono parte integrante;
- c) la procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010 e da ultimo aggiornata in data 23 giugno 2021;
- d) la procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e per la tenuta del Registro delle persone aventi accesso alle Informazioni Privilegiate, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2017;
- e) la Procedura *Internal Dealing* il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2017;
- f) il Regolamento di *Corporate Governance*, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2021;
- g) l'orientamento in materia di cumulo di incarichi adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2017.

I documenti sopra citati sono disponibili sul sito www.falckrenewables.com nelle sezioni Etica d'Impresa e Corporate Governance.

Nel 2021 la Società ha pubblicato, su base obbligatoria, la prima Dichiarazione Non Finanziaria relativo all'esercizio finanziario avente inizio a partire dal 1° gennaio 2020. Il documento è reperibile

al seguente indirizzo <https://www.falckrenewables.com/it/media/dettaglio-documenti/dichiarazione-consolidata-di-carattere-non-finanziario-dlgs-30122016-n-254>

La Società non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera w-*quater*.1) e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*ex* articolo 123-*bis*, comma 1 TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021 E CAMBIAMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

a) Struttura del capitale

La Società aveva, alla data del 31 dicembre 2021, un capitale sociale, sottoscritto e versato di euro 291.413.891, diviso in n. 291.413.891 azioni ordinarie prive di valore nominale, quotate all'Euronext STAR Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Non esistono azioni conferenti diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

Fatto salvo quanto descritto nel paragrafo d) che segue, ciascuna azione ordinaria della Società dà diritto a un voto.

In data 15 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.A. ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* di importo pari a euro 200 milioni e con scadenza 23 settembre 2025 (il "**Prestito Obbligazionario**" o il "**Prestito**") riservato a investitori qualificati. Il collocamento del Prestito Obbligazionario è stato avviato in data 15 settembre 2020 e si è concluso il 16 settembre 2020.

L'operazione è stata regolata mediante emissione delle obbligazioni convertibili e pagamento del prezzo di sottoscrizione in data 23 settembre 2020.

In data 13 novembre 2020, le citate obbligazioni convertibili sono state ammesse alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione, denominato "Vienna MTF", gestito dalla Borsa di Vienna, con avvio delle negoziazioni a partire dal 17 novembre 2020.

Successivamente in data 17 novembre 2020, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società ha approvato:

- (i) la convertibilità del Prestito Obbligazionario, e
- (ii) la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario.

I proventi derivanti dall'emissione delle obbligazioni sono stati sino a ora e continueranno ad essere utilizzati, se del caso unitamente a liquidità a disposizione della Società o da reperire successivamente, per finanziare e/o rifinanziare progetti rientranti nella definizione di *Eligible Green Asset*, così come risultante dal *Green Financing Framework* della Società, predisposto nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA) a maggio 2020.

Il Prestito attribuisce agli obbligazionisti il diritto di chiedere la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie di nuova emissione e alla Società la facoltà di rimborsare anticipatamente e integralmente il Prestito al suo valore nominale.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione basati su azioni che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 25 febbraio 2022 Green BidCo S.p.A. ha promosso un'offerta volontaria di acquisto in denaro sul Prestito Obbligazionario, rivolta esclusivamente a investitori

qualificati ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma 3, del Regolamento Emittenti, con data di chiusura prevista per il 4 marzo 2022 e data di regolamento prevista per il 9 marzo 2022.

Alla data di approvazione della presente Relazione, la Società ha un capitale sociale, sottoscritto e versato di euro 297.354.827, diviso in n. 297.354.827 azioni ordinarie prive di valore nominale, quotate all'Euronext STAR Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A..

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	297.354.827	100%	Quotato MTA (Euronext STAR Milan)	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie
Azioni a voto multiplo	–	–	–	–
Azioni con diritto di voto limitato	–	–	–	–
Azioni prive del diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Non sono previste statutariamente restrizioni al trasferimento dei titoli in circolazione né clausole di gradimento che incidono sul loro libero trasferimento.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società, al 31 dicembre 2021, era indirettamente controllata, ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del TUF, da Finmeria S.r.l. (tramite Falck S.p.A. - 60%). Attraverso il perfezionamento dell'Operazione (così come definita alla successiva Sezione 16, cui si rinvia), avvenuto in data 24 febbraio 2022, il controllo indiretto di Falck Renewables è stato acquisito da IIF Int'l Holding LP, che (i) controlla indirettamente Green BidCo S.p.A., nuovo azionista di controllo diretto di Falck Renewables, e (ii) agisce tramite il suo *general partner* IIF Int'l Holding GP LLC.

Pertanto, alla data di approvazione della presente Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura uguale o superiore al 3% del capitale sociale i seguenti soggetti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
IIF Int'l Holding LP (che agisce tramite il suo <i>general partner</i> IIF Int'l Holding GP LLC)	Green BidCo S.p.A.	60.00%	60.00%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

In data 7 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in seduta straordinaria, ha deliberato di approvare la modifica dell'articolo 9 dello Statuto al fine di introdurre la c.d. maggiorazione del diritto di voto di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF.

In particolare, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, ciascuna azione ordinaria attribuisce 2 (due) voti, qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto, per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi e (b) la ricorrenza del presupposto di cui al punto precedente sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 24 (ventiquattro) mesi, in un apposito "Elenco Speciale" tenuto dalla Società.

Le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale sono riportate nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2020 e disponibile sul sito internet della Società nella sezione "*Investor Relations - Voto maggiorato*" (<https://www.falckrenewables.com/investor-relations/voto-maggiorato> - il "**Regolamento Voto Maggiorato**").

Nel corso dell'esercizio 2020, sono avvenute le prime iscrizioni nell'Elenco Speciale. In applicazione di quanto previsto dall'art. 143-*quater*, comma 5, Regolamento Emittenti, la Società ha pubblicato, sempre nella sezione sopra indicata, gli Azionisti con partecipazione superiore al 3%, del capitale sociale che hanno richiesto l'iscrizione nell'Elenco Speciale. Al 31 dicembre 2021, risultavano iscritti i seguenti Azionisti.

DICHIARANTE	DATA ISCRIZIONE NELL'ELENCO	PARTECIPAZIONE PER LA QUALE E' STATA RICHIESTA L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO	PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA
FALCK S.p.A. (Soggetto Controllante: Finmeria S.r.l.)	25 giugno 2020	n. 174.848.336 azioni (60%)	n. 174.848.336 azioni (60%)

In ragione del perfezionamento dell'Operazione (così come definita alla successiva Sezione 16, cui si rinvia), avvenuto in data 24 febbraio 2022, la Società ha proceduto alla cancellazione di Falck S.p.A. dall'Elenco Speciale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Voto Maggiorato. Alla data di approvazione della presente Relazione nessun Azionista risulta iscritto nell'Elenco Speciale.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Il piano di incentivazione adottato dalla Società non prevede che i diritti di voto inerenti alle azioni assegnate siano esercitati da soggetti diversi dai destinatari del piano. Per ulteriori informazioni su tale piano, si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti pubblicato sul sito web della Società all'indirizzo

<https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#07-05-2020>.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non sono previste restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione non sono noti alla Società accordi in vigore tra azionisti rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Un contratto di finanziamento bancario a medio-lungo termine stipulato dalla Società e il Prestito Obbligazionario prevedono clausole di rimborso anticipato al verificarsi di un "*change of control*".

In particolare:

- 1) In data 12 giugno 2015 la Società ha sottoscritto in qualità di società finanziata, con un *pool* di primari istituti finanziari in qualità di finanziatori, un contratto di finanziamento (come successivamente di volta in volta modificato, il "**Contratto**") per l'importo massimo di euro 325.000.000,00 e con data di scadenza finale al 31 dicembre 2023, che prevede tra l'altro una clausola di cancellazione immediata e automatica del finanziamento e rimborso anticipato obbligatorio a favore dei finanziatori in caso di "modifica dell'assetto di controllo", fattispecie che, a seguito del perfezionamento dell'Operazione (così come definita alla successiva Sezione 16, cui si rinvia), avvenuto in data 24 febbraio 2022, viene a determinarsi solo qualora gli "Investitori" (come definiti nel Contratto: ossia IIF Int'l Holdings LP e qualsiasi delle sue "Collegate" o dei "Fondi Collegati" della stessa - e, in ognuno dei precedenti casi, i loro successori - e qualsiasi altro membro del "Gruppo IIF", secondo le definizioni usate nel Contratto) cessino, direttamente o indirettamente, di avere il potere (derivante dalla proprietà di azioni, delega, contratto, mandato o altro) di: (a) esercitare, o controllare l'esercizio di, più del 50% del numero massimo di voti che potrebbero essere espressi nell'assemblea dei soci della Società; e (b) nominare o rimuovere tutti, o la maggioranza, degli amministratori o altri funzionari equivalenti della Società.
- 2) Il Prestito Obbligazionario prevede, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifiche conseguenze al verificarsi di un "*change of control*", quali la facoltà di ciascun titolare di obbligazioni di chiedere, alternativamente, (i) il rimborso anticipato delle obbligazioni al loro valore nominale o (ii) il riconoscimento di un nuovo prezzo di conversione, inferiore all'originario e basato sul tempo intercorrente tra l'evento di "*change of control*" e la scadenza delle obbligazioni il tutto secondo i termini e le modalità individuate nel regolamento del Prestito (*Terms and Conditions*).
Ai sensi del regolamento del Prestito, si intende verificato un cambio di controllo qualora un soggetto o più soggetti in concerto tra loro acquisiscano il controllo della Società ovvero la possibilità di esercitare un'influenza dominante, ai sensi dell'art. 93 del TUF, sull'Assemblea degli Azionisti della Società e il diritto di nominare o rimuovere la totalità o la maggioranza degli amministratori della Società.

La Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule*, ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-*bis* del TUF, e lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non dispone di deleghe per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 codice civile.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi e per effetti dell'art. 2357 del codice civile, deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 7 maggio 2020 fino a massimo n. 3 milioni di azioni ordinarie della Società, sino all'1,7878% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, è scaduta il 7 novembre 2021.

Alla data di chiusura dell'Esercizio la Società deteneva n.2.210.000 azioni proprie pari allo 0,7584% del capitale sociale.

In data 3 marzo 2022 alcuni dirigenti del Gruppo hanno ricevuto complessivamente n. 1.600.501 azioni della Società a titolo gratuito a valere sul Piano di Incentivazione "2020-2022 Stock Grant Plan". Pertanto, alla data di approvazione della presente Relazione, la Società detiene n. 609.499 azioni proprie, pari allo 0,2% del suo attuale capitale sociale.

I) Attività di direzione e coordinamento

Alla data di chiusura dell'Esercizio la Società era soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, da parte di Falck S.p.A..

Attraverso il perfezionamento dell'Operazione (così come definita alla successiva Sezione 16, cui si rinvia), avvenuto in data 24 febbraio 2022, il controllo indiretto di diritto su Falck Renewables ai sensi e per gli effetti degli artt. 2359, comma 1, n. 1, e comma 2 del codice civile e 93 del TUF è stato acquisito da IIF Int'l Holding LP, che (i) controlla indirettamente Green BidCo S.p.A., azionista di controllo diretto di Falck Renewables, e (ii) agisce tramite il suo *general partner* IIF Int'l Holding GP LLC. Alla data di approvazione della presente Relazione, considerato peraltro il recente perfezionamento dell'Operazione, non sono stati posti in essere atti in via sistematica o continuativa tali da poter costituire esercizio di attività di direzione e coordinamento sulla Società da parte di Green BidCo S.p.A. (socio di controllo diretto della Società), IIF Int'l Holding LP (controllante ultima in via indiretta della Società) o qualsiasi altra entità appartenente alla catena di controllo di Falck Renewables. Il Consiglio di Amministrazione della Società, inoltre, è attualmente composto in maggioranza dai medesimi amministratori indipendenti che erano in carica prima dell'ingresso di Green BidCo S.p.A. nel capitale sociale della Società.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi di quanto previsto dal codice civile, su varie società controllate, avendone dato la pubblicità prevista dall'articolo 2497-*bis* del codice civile.

3. COMPLIANCE

La Società aderisce al Codice CG accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>

La Società e le controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane in grado di influenzare la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione della Società, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le strutture e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e la definizione delle regole di governo societario.

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile; ha definito le strategie della Società e del Gruppo e ne monitora costantemente l'attuazione. Il Consiglio ha definito il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, potendo così compiere tutti gli atti che ritiene opportuni, anche di disposizione, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea; il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare la fusione

nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale. Le operazioni con parti correlate vengono approvate secondo quanto prescritto dalle relative procedure adottate dalla Società, con facoltà di attivare le procedure in deroga ivi previste e disciplinate per i casi di urgenza anche collegati a situazioni di crisi aziendale.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati, in particolare:

- a) la definizione del sistema di governo societario della Società e del Gruppo, nonché la struttura societaria del Gruppo;
- b) l'esame e l'approvazione del piano industriale della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel medio-lungo termine;
- c) il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale nonché la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- d) la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile nel lungo periodo della Società e del Gruppo;
- e) la valutazione periodica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo Falck Renewables, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi;
- l) la delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate nei limiti previsti dalla legge, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, stabilendone i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- m) l'adozione, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha individuato le seguenti materie, riservate alla propria esclusiva competenza, qualificandole come "Atti Impegnativi":

- a) assunzione e modifiche di nuove linee di credito bancarie relative a Contratti di Finanziamento a medio-lungo termine;
- b) operazioni finanziarie in strumenti derivati, o in altri strumenti finanziari, che non siano legati alla gestione caratteristica della Società;
- c) approvazione di investimenti in impianti e/o variazioni di impianti esistenti che siano di importo pari o superiore a 70 milioni di euro per singolo investimento;
- d) autorizzare la partecipazione delle società controllate dirette e indirette - in virtù del Piano Industriale e/o di singoli progetti approvati successivamente - a licitazioni, gare e concorsi (per la fornitura di servizi o gestione di impianti, nonché per lo sviluppo e/o la costruzione di qualsiasi tipologia di impianto industriale e/o lo svolgimento di qualsiasi attività compresa nell'oggetto sociale) tanto pubblici che privati, sia italiani che esteri, qualora l'impegno complessivo per il Gruppo sia pari o superiore a 70 milioni di euro;
- e) autorizzare le operazioni delle società controllate dirette e indirette volte a concludere, sottoscrivere, modificare e risolvere contratti commerciali attivi e passivi sul libero mercato dell'energia elettrica e dei titoli ambientali ad essa collegati, ivi incluse le operazioni tramite

strumenti derivati con riferimento ai prezzi dell'energia elettrica e dei titoli ambientali, per un valore unitario superiore a 60 milioni di euro;

- f) in generale, operazioni per importi eccedenti quelli stabiliti per l'Amministratore Delegato e/o il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato a firma congiunta.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i criteri generali per individuare le operazioni della Società e sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessi; in particolare, tali operazioni coincidono con quelle riservate all'esame e approvazione del Consiglio medesimo, in quanto eccedenti i limiti delle deleghe dallo stesso conferite agli organi delegati.

Nel corso dell'Esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera in data 15 aprile 2021, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti della Società. Per i dettagli si rinvia alla Sezione 12.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE

L'articolo 17 dello Statuto sociale vigente prevede che il Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, sia nominato sulla base del meccanismo del voto di lista, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente, inerente all'equilibrio tra generi.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Ogni legittimato al voto può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Lo Statuto prevede che hanno diritto di presentare una lista i soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, siano complessivamente titolari, il giorno in cui la lista è depositata presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari alla percentuale minima stabilita dalla Consob con regolamento o alla diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge.

Si segnala che tale soglia di riferimento è stata stabilita all'1% del capitale sociale dalla delibera dirigenziale Consob n. 60 del 28 gennaio 2022.

Le liste di candidati, debitamente sottoscritte, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, unitamente all'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste. Tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina, anche regolamentare, vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiori a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle prescritte disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Dovranno altresì essere depositati (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità

e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali nonché gli eventuali requisiti di indipendenza. Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comportano esclusivamente l'eliminazione del nominativo del candidato della lista che verrà messa in votazione.

Le liste, corredate dai relativi *curricula vitae*, sono pubblicate sul sito web della Società entro i termini di legge.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a) e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti gli amministratori sono tratti da tale lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 c.c., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili nonché il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Nel caso in cui, invece, venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori si rinvia alla Sezione 7.

4.3. COMPOSIZIONE

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette a un massimo di quindici amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla chiusura dell'Esercizio 2021 è composto da 12 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2020 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

In occasione di tale Assemblea sono state presentate due liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

La **prima lista** (c.d. **lista di maggioranza**) è stata presentata dall'azionista "Falck S.p.A." in virtù di un possesso di n. 174.848.336 azioni ordinarie della Società che rappresentano il 60% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea, con i seguenti candidati: 1. Enrico Ottaviano Falck; 2. Guido Giuseppe Maria Corbetta; 3. Toni Volpe; 4. Federico Francesco Sergio Falck; 5. Andrew Lee Ott; 6. Nicoletta Giadrossi; 7. Elisabetta Caldera; 8. Paolo Pietrogrande; 9. Georgina Grenon; 10. Marta Dassù; 11. Filippo Claudio Neil Marchi; 12. Elisabetta Falck, ottenendo il 74,60% dei voti dei presenti in assemblea (pari a circa il 60,04% dei voti rispetto al capitale sociale).

La **seconda lista** (c.d. **lista di minoranza**) è stata presentata dai seguenti fondi ARCA Fondi SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Arca Economia Reale Equity Italia, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Arca Azioni Italia); Eurizon Capital S.A. (gestore del fondo Eurizon Fund comparto Italian Equity Opportunities); Eurizon Capital SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40); Pramerica SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Pramerica MITO 25 e MITO 50), titolari complessivamente di n. 3.842.487 azioni ordinarie della Società che rappresentano l'1,31857% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea con il seguente candidato: 1. Silvia Stefini, ottenendo il 25,30% dei voti dei presenti in assemblea (pari a circa il 20,36% dei voti rispetto al capitale sociale).

Le liste sopra riportate non presentavano tra loro rapporti di collegamento.

Si segnala che in data 24 febbraio 2022, nel contesto del perfezionamento dell'Operazione (così come definita alla successiva Sezione 16, cui si rinvia), Enrico Falck, Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione della Società e membro e Presidente del *Sustainable Strategy Committee*, nonché Federico Falck, Filippo Marchi e Guido Corbetta, amministratori non esecutivi e non indipendenti, hanno rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

A seguito delle dimissioni degli amministratori di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in pari data alla nomina per cooptazione dei seguenti nuovi amministratori: Olov Mikael Kramer, John Hoskins Foster, Mark Alan Walters e Sneha Sinha che resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti attualmente prevista per il 28 aprile 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato (i) l'amministratore Olov Mikael Kramer quale Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione della Società nonché quale nuovo membro e Presidente del *Sustainable Strategy Committee*, e (ii) l'amministratore John Hoskins Foster quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di approvazione della presente Relazione, risulta così composto (anche alla luce della valutazione dell'indipendenza degli amministratori non esecutivi condotta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1° marzo 2022):

1. Olov Mikael Kramer – Presidente esecutivo
2. John Hoskins Foster – Vice Presidente
3. Toni Volpe – Consigliere Delegato
4. Mark Alan Walters – Consigliere

5. Andrew Lee Ott - Consigliere indipendente
6. Nicoletta Giadrossi - Consigliere Indipendente
7. Elisabetta Caldera - Consigliere Indipendente
8. Paolo Pietrogrande - Consigliere Indipendente
9. Georgina Grenon - Consigliere Indipendente
10. Marta Dassù - Consigliere Indipendente
11. Sneha Sinha - Consigliere
12. Silvia Stefini - Consigliere indipendente

Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di adeguata esperienza, competenza e professionalità.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni consapevoli e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interessi.

Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.

La tabella n. 1 allegata in calce alla presente Relazione, riferita all'Esercizio 2021, contiene informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Amministratore (esecutivo o non esecutivo, in possesso o meno dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e/o del TUF) e alla presenza di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio nonché la composizione del Comitato Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi alla data del 31 dicembre 2021 (rimasta invariata alla data della presente Relazione) e informazioni in ordine alla presenza di ciascun membro alle riunioni del Comitato di appartenenza.

L'elenco degli altri principali incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato in allegato alla presente Relazione *sub A*); i *curricula vitae* degli Amministratori sono disponibili sul sito internet <https://www.falckrenewables.com/it/etica-governance/consiglio-di-amministrazione>.

4.3.1. Criteri e politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un'adeguata composizione del medesimo, con la presenza di differenti competenze manageriali e professionali, nonché relativamente ad aspetti quali il genere, le fasce di età e l'anzianità di carica, costituisca un presupposto fondamentale per una efficace gestione dell'impresa. In particolare, la presenza di un numero considerevole di amministratori indipendenti (attualmente pari al 58% dell'intero Consiglio) contribuisce a garantire una visione critica e imparziale sull'operato del Consiglio. Per un'equilibrata combinazione di profili, competenze ed esperienze maturate anche all'interno della Società, si è ritenuta altresì importante la presenza di alcuni amministratori, che in ragione dell'approfondita conoscenza della Società e del suo sviluppo nel corso degli anni, possono concorrere a mantenere una visione di lungo periodo e a preservarne la cultura aziendale. In tale ottica, anche la nomina nel Consiglio di alcuni rappresentanti di azionisti di riferimento della Società è stata considerata utile al fine di garantire un equilibrato assetto di governo societario, in grado di creare valore nel lungo periodo, a beneficio sia degli azionisti, sia di tutti gli altri *stakeholders* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione reputa che gli obiettivi anzidetti possano essere conseguiti attraverso gli orientamenti espressi agli azionisti, di volta in volta, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, considerando anche i criteri di diversità di genere.

Si segnala che in data 18 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una politica sulla *diversity* e l'inclusione.

4.3.2. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 27 aprile 2017, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con l'obiettivo di garantire la compatibilità con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore o sindaco. Il documento è disponibile sul sito della Società alla pagina [h https://www.falckrenewables.com/storage/app/media/pdf/orientamento-in-materia-di-cumulo-di-incarichi-di-falck-renewables-spa.pdf](https://www.falckrenewables.com/storage/app/media/pdf/orientamento-in-materia-di-cumulo-di-incarichi-di-falck-renewables-spa.pdf) (l' "**Orientamento in materia di cumulo di incarichi**").

L'Orientamento in materia di cumulo di incarichi prevede che gli Amministratori della Società accettino la carica quando ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di incarichi ricoperti in organi di amministrazione e controllo nelle seguenti altre società (le "**Società Rilevanti**"): *i.* società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; *ii.* società finanziarie, bancarie o assicurative; *iii.* società di rilevanti dimensioni per tali intendendosi società con un Patrimonio Netto (su base individuale, o ove rediga il bilancio consolidato, consolidata) uguale o superiore al Patrimonio Netto consolidato della Società per l'anno di riferimento, che non appartengano direttamente o indirettamente al gruppo facente capo alla Società.

Gli incarichi rivestiti da ciascun Amministratore negli organi di amministrazione e/o controllo di Società Rilevanti devono rispettare i criteri di seguito definiti:

a) quanto agli Amministratori Esecutivi, ciascuno di questi non può ricoprire: (i) la carica di amministratore esecutivo o di sindaco in alcuna Società Rilevante; b) la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco in non più di 2 (due) Società Rilevanti.

b) quanto agli Amministratori non esecutivi, ciascuno di questi (sia esso indipendente o meno) può ricoprire la carica di amministratore o di sindaco in non più di 10 (dieci) Società Rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, nel corso della seduta del 10 marzo 2022, che tutti gli Amministratori in carica rispettano i criteri definiti nell'Orientamento in materia di cumulo di incarichi.

4.3.3. Induction Programme

Nel corso dell'esercizio sono state promosse iniziative finalizzate a fornire agli Amministratori e Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di riferimento, delle dinamiche aziendali e di Gruppo e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, gli incontri hanno avuto ad oggetto i seguenti temi di *corporate* governance: Documentazione Non Finanziaria ex D. Lgs. 254/2016 e Offerte Pubbliche di Acquisto obbligatorie.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un regolamento per definire le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati onde assicurare, in particolare, un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 19, secondo comma dello Statuto sociale, si riunisce ogni volta che il Presidente, o, in caso di sua assenza o suo impedimento, il Vicepresidente lo giudichi necessario, di regola almeno trimestralmente, oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno tre dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è di norma predisposto sia in lingua italiana sia in lingua inglese così come i materiali informativi. Le deliberazioni del Consiglio sono valide, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, se è presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Presidente tramite e con l'ausilio del Segretario provvede a rendere disponibili adeguate ed esaustive informazioni sulle materie da esaminare e trattare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Tale documentazione viene messa a disposizione nello stesso giorno della convocazione della riunione, quindi con anticipo di cinque giorni rispetto alla riunione, e comunque non appena disponibile e conformemente alla procedura "Istruzione operativa per la reportistica verso il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale" adottata dalla Società.

Tutta la documentazione pre-consiliare e in generale relativa alle materie trattate durante le sedute del Consiglio di Amministrazione viene messa a disposizione di Amministratori e Sindaci su una piattaforma documentale dedicata che ne garantisce la sicurezza, evitando la diffusione diretta di documenti cartacei o via e-mail, con accesso riservato mediante credenziali e *password* riservate. Per ragioni di riservatezza e in particolare di *Insider trading* e *market abuse* la documentazione non può essere stampata, scaricata modificata o inviata a mezzo e-mail o altro.

Nel corso dell'Esercizio 2021, il termine di cinque giorni anzidetto è stato generalmente rispettato e, ove ciò non sia risultato possibile, il Presidente ha comunque assicurato adeguati approfondimenti nel corso delle riunioni consiliari.

La documentazione messa a disposizione è integrata (e ove occorra sostituita) da altro materiale fornito nel corso della riunione consiliare stessa, ovvero da ulteriori informazioni raccolte e/o predisposte in incontri preliminari tenutisi anche in via informale.

L'ordine di discussione degli argomenti all'ordine del giorno è stabilito dal Presidente il quale può variare l'ordine in caso di questioni ritenute di maggiore rilievo da esaminare preliminarmente. Il Presidente riserva, comunque, a tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo adeguato in funzione di una trattazione esaustiva.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte collegialmente e - di norma - dietro proposta del Presidente, ma ogni Consigliere ha facoltà di suggerire formulazioni diverse. L'eventuale dissenso espresso in fase di discussione o di voto è debitamente trascritto a verbale unitamente alle motivazioni addotte.

Le riunioni di Consiglio di Amministrazione vengono registrate in formato audio per facilitare le operazioni di verbalizzazione, con distruzione della registrazione una volta che il verbale è stato sottoposto al Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società prende parte, di regola, il CFO il quale riveste altresì il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Rundeddu.

Nel corso dell'Esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattordici volte; la durata media delle riunioni del Consiglio nell'Esercizio 2021 è stata di due ore e venti minuti.

Il calendario delle riunioni istituzionali dell'esercizio in corso (disponibile sul sito <https://www.falckrenewables.com/it/media/dettaglio-documenti/calendario-degli-eventi-societari-2022>) prevede che il Consiglio si riunisca quattro volte. Nell'esercizio 2022 il Consiglio si è già riunito sette volte.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi, cura la formazione dell'ordine del giorno e l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

Il Presidente, con l'ausilio del Segretario, assicura ai Consiglieri una costante ed adeguata informativa in relazione alle materie poste all'ordine del giorno nonché in relazione ai conseguenti sviluppi e al generale andamento della gestione della Società così che ogni Consigliere possa agire in modo informato nello svolgimento del proprio ruolo. Tale informativa è garantita di regola in previsione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche tramite la trasmissione di ulteriore documentazione o tenuta di incontri preliminari con singoli Consiglieri, dirigenti e responsabili delle funzioni aziendali della Società e/o consulenti esterni, in limine della riunione stessa.

Nel caso in cui la documentazione messa a disposizione degli amministratori sia particolarmente complessa e voluminosa, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che essa sia corredata da documenti di sintesi comprensivi dei punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine

del giorno.

Nel caso in cui non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Il Presidente, nel corso dell'Esercizio, con l'ausilio del Segretario del Consiglio, ha curato:

- che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive fosse coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, l'intervento di dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione abbiano potuto partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;

Il Presidente ha assicurato che il Consiglio stesso sia stato in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

4.5.1. Segretario del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'avv. Giovanni Stucchi, *Group General Counsel*, quale Segretario del Consiglio, valutando in capo allo stesso, all'atto della nomina, la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza.

Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha supportato il Presidente per le attività di convocazione, organizzazione e svolgimento nonché per la predisposizione e raccolta della documentazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario ha supportato il Presidente in tutta la sua attività e fornito assistenza e consulenza imparziale al Consiglio di Amministrazione su tutti gli aspetti di rilievo per il corretto funzionamento del sistema del governo societario

Presidente ha assicurato che il Consiglio stesso sia stato in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

4.6.1. Amministratori delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore delegato Toni Volpe ampi poteri per l'organizzazione e la gestione della Società. L'ing. Volpe è il principale responsabile della gestione dell'impresa.

All'Amministratore delegato spettano, oltre alla firma sociale e alla rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nei limiti del rispettivo mandato ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale, tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 7 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Toni Volpe i seguenti poteri, con facoltà di subdelega, in tutti i settori della Società e del Gruppo:

- a) compiere ogni atto ritenuto opportuno per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta

eccezione per gli Atti Impegnativi che restano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione;

- b) predisporre, di concerto con il Presidente, i *budget* annuali, i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- c) eseguire le delibere del Consiglio di Amministrazione e, nell'ambito dell'attività di indirizzo strategico e di coordinamento, adoperarsi affinché le delibere vengano adottate dai consigli di amministrazione delle società controllate, tra cui:
 - acquisire o cedere, in qualsiasi forma (e, quindi, a titolo esemplificativo, attraverso conferimenti, fusioni, scissioni o altre operazioni che producono i medesimi effetti) partecipazioni sociali e/o rami d'azienda ovvero beni in generale;
 - autorizzare, per quanto di competenza della Società e concedendo, ove necessario, finanziamenti per i relativi importi, società controllate dirette o indirette ad acquisire o cedere, in qualsiasi forma (e, quindi, a titolo esemplificativo, attraverso conferimenti, fusioni, scissioni o altre operazioni che producono i medesimi effetti) partecipazioni sociali e/o rami d'azienda ovvero beni in generale.

Per quanto riguarda la partecipazione a licitazioni, gare o concorsi fino al valore massimo di 20 milioni di euro:

- autorizzare, per quanto di competenza della Società e concedendo ove necessario finanziamenti per i relativi importi, la partecipazione delle società controllate dirette e indirette - in virtù del Piano Industriale e/o di singoli progetti approvati successivamente - a licitazioni, gare e concorsi (per la fornitura di servizi o gestione di impianti, nonché per lo sviluppo e/o la costruzione di qualsiasi tipologia di impianto industriale e/o lo svolgimento di qualsiasi attività compresa nell'oggetto sociale) tanto pubblici che privati, sia italiani che esteri.

Si precisa che gli investimenti da 20 a 70 milioni di euro sono soggetti alla firma congiunta di Amministratore Delegato e Presidente e che per valori superiori a 70 milioni di euro rimane inalterata la competenza del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, tutti gli altri investimenti implicanti acquisizioni o cessioni in qualsiasi forma che non abbiano ad oggetto il settore delle energie rinnovabili rimangono soggetti al limite di 5 milioni di euro.

- d) predisporre, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il progetto di bilancio annuale e gli altri documenti contabili periodici (relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione), ovvero straordinari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- e) definire e modificare l'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, da sottoporre per informativa al Consiglio di Amministrazione, e provvedere alla sua implementazione;
- f) definire l'assetto societario generale della Società e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, e provvedere alla realizzazione dello stesso;
- g) assumere e licenziare personale di qualsiasi ordine e grado, compreso quello con qualifica di dirigente e di dirigente con responsabilità strategiche, ad eccezione di direttori generali e del responsabile della struttura di *Internal Audit*; stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro stabilendo le retribuzioni e quant'altro si renda opportuno e/o necessario per il personale della Società, ivi inclusi i dirigenti e i dirigenti con responsabilità strategiche; con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione e/o la variazione della posizione economica tiene conto della politica per la remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 giugno 2021;
- h) determinare, nell'ambito delle proprie deleghe, i poteri da conferire, mediante apposite procure, per la gestione della Società e definire lo schema di assetto dei poteri per le altre società del Gruppo;
- i) dare esecuzione, sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, di cui verifica periodicamente

l'adeguatezza e l'efficacia, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano individuati e gestiti in modo adeguato e che siano attuati i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo;

- j) gestire i rapporti istituzionali, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché i rapporti con gli azionisti della Società.

4.6.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha le competenze e i poteri a esso riservati dalla legge e dallo Statuto sociale, nonché le attribuzioni eventualmente conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e partecipa attivamente, di concerto con l'Amministratore Delegato, alla definizione dei budget annuali, piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Falck Renewables da proporre per approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente deleghe esecutive che possono essere esercitate in alternativa all'Amministratore Delegato nel caso quest'ultimo fosse impossibilitato. Pertanto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società ma in ragione dello specifico ruolo riservato nell'elaborazione delle strategie aziendali, è da qualificarsi come "amministratore esecutivo".

4.6.3. Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

L'Amministratore Delegato provvede a tenere regolarmente informati il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sui fatti di maggior rilievo.

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe nonché sull'andamento generale della Società e delle società partecipate con periodicità almeno trimestrale.

4.6.4 Altri Consiglieri esecutivi

Non vi sono altri Amministratori esecutivi oltre all'Amministratore Delegato e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da dodici amministratori, di cui sette indipendenti; questi ultimi sono, per numero e competenze, adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla Società.

Ciascuno degli amministratori indipendenti attualmente in carica soddisfa sia i requisiti di indipendenza previsti dal TUF, sia quelli ulteriori individuati dal Codice.

In attuazione delle disposizioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione:

- ha valutato, nella prima seduta successiva al proprio rinnovo, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno degli Amministratori non esecutivi, rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante comunicato diffuso al mercato;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio – nonché al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza – il permanere dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno degli Amministratori non esecutivi;
- al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha considerato tutte le informazioni a disposizione e in particolare quelle fornite dagli Amministratori oggetto di valutazione, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice e

applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Ciascun Amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori non esecutivi, concordando circa gli esiti a cui il Consiglio di Amministrazione è pervenuto.

Di tale verifica viene dato atto durante l'approvazione della Relazione oltre che nella relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea prevista dall'articolo 153 TUF.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti tre volte nel corso dell'Esercizio per analizzare i possibili scenari di *partnership* finanziaria che la Società avrebbe potuto considerare, per valutare l'avanzamento del progetto di ricerca di un partner finanziario da parte della Società e definire le responsabilità in carico agli Amministratori indipendenti.

Le riunioni sono durate mediamente due ore ciascuna.

Gli Amministratori indipendenti, in continuità con l'anno precedente, per la prima riunione si sono avvalsi del Responsabile della Funzione Internal Audit in qualità di segretario, avendo valutato il suo specifico *status* di indipendenza dal *management* dell'azienda, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, per l'opportunità di mantenere la confidenzialità delle attività di ricerca del partner finanziario, le successive riunioni sono state gestite in piena autonomia, e a partire dal mese di novembre con il supporto tecnico e come segretario, uno studio legale esterno.

In ragione dell'Operazione (così come definita alla successiva Sezione 16, cui si rinvia), gli Amministratori indipendenti, in piena autonomia, hanno già attivato il processo di selezione e definito i criteri di scelta per gli advisor legali e finanziari che saranno di supporto in vista dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria.

Non sono stati redatti verbali degli incontri ma il Lead Independent Director ha relazionato in merito all'attività svolta e illustrato le raccomandazioni emerse alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

Resta chiaramente inteso che gli Amministratori indipendenti rimangono in ogni caso liberi di riunirsi o solo consultarsi senza alcuna formalità, qualora venga da questi ritenuto opportuno.

Gli Amministratori che si sono qualificati come indipendenti non si sono impegnati espressamente a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, in caso di perdita della stessa, a dimettersi, ma solo a comunicare tempestivamente alla Società l'insorgere di eventuali atti o fatti che modifichino la dichiarazione di indipendenza.

Gli Amministratori indipendenti sono ritenuti, per numero e rispettive competenze, adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società e tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio secondo le indicazioni del Codice.

4.7.1 Lead Independent Director

Allo scopo di valorizzare il ruolo degli Amministratori indipendenti il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 7 maggio 2020, ha nominato il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Paolo Pietrogrande, quale *Lead Independent Director*. Tale figura funge da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori indipendenti coordinando le riunioni dei soli Amministratori indipendenti.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha approvato, nella riunione del 12 maggio 2006, la Procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e per la tenuta del Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate (la "**Procedura**") che definisce ruoli e responsabilità interne, con particolare riguardo alla valutazione del carattere privilegiato delle informazioni e alle formalità da adottare nel caso del

ricorso al ritardo nella diffusione al mercato, modalità di comunicazione a terzi e diffusione al pubblico di informazioni privilegiate, nonché competenze e responsabilità in ordine alla tenuta del Registro medesimo. Tale procedura tiene conto degli obblighi imposti alle società quotate in tema di *market abuse* ed è stata, da ultimo, aggiornata in data 18 luglio 2017.

In conformità alla predetta Procedura:

- i comunicati stampa attinenti alle informazioni contabili periodiche e relativi a operazioni straordinarie, che richiedono una delibera consiliare, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione al mercato, la valutazione circa la qualifica come "privilegiata" di un'informazione si svolge sotto la diretta responsabilità del Consigliere Delegato, chiamato a valutare le segnalazioni pervenute dall'interno dell'organizzazione, il quale si avvale della consulenza del CFO (dirigente preposto alla reazione dei documenti contabili societari), del *General Counsel*, della Struttura *Communication & Sustainability, Institutional Affairs* nonché dell'*Investor Relator*;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una delibera consiliare, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dal Consigliere Delegato, al quale spetta anche la valutazione di volta in volta in ordine alla "rilevanza" dei fatti ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n.596/2014 ("MAR");
- gli Amministratori, i Sindaci, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni;
- la circolazione interna e verso terzi di documenti attinenti informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione onde evitare pregiudizi alla Società e al Gruppo;
- i comunicati stampa redatti ai sensi dell'articolo 17 MAR, sono sempre diffusi dalla Società nel rispetto della normativa di legge e regolamentare; la Società si avvale del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE gestiti da Spafid Connect S.p.A.;
- ogni dichiarazione ufficiale, ogni rapporto con la stampa, con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali e con gli altri mezzi di comunicazione che riguardi il Gruppo deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministratore Delegato.

La Procedura è reperibile sul sito www.falckrenewables.com/etica-governance.

In relazione agli obblighi di comunicazione delle operazioni effettuate dalle persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione, nonché delle persone a loro strettamente legate, previsti dall'art. 19 del MAR, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Procedura *Internal Dealing*" disciplinante i flussi informativi dai soggetti obbligati, individuati dalla normativa *pro tempore* vigente, nonché dalla Procedura stessa, nei confronti della Società, della Consob e del pubblico.

Più specificamente, la Procedura *Internal Dealing* è volta a:

- individuare i soggetti della Società obbligati ad effettuare le comunicazioni ("Soggetti Rilevanti");
- definire le modalità di comunicazione alla Società, da parte dei Soggetti Rilevanti e delle persone a loro strettamente legate, come definite nella Procedura *Internal Dealing*, delle informazioni relative alle operazioni su azioni, titoli di debito, strumenti derivati, nonché su altri strumenti finanziari a questi collegati;
- definire le modalità di gestione da parte della Società delle comunicazioni ricevute dai propri Soggetti Rilevanti, nonché dalle persone a loro strettamente legate, e di assolvimento degli obblighi di diffusione gravanti sulla medesima, individuando il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al pubblico di tali comunicazioni;
- disciplinare i cd. "*black out periods*", ossia i periodi di divieto per i Soggetti Rilevati di compiere operazioni, per proprio conto o per conto di terzi, direttamente o indirettamente, in specifici periodi dell'anno.

La Procedura *Internal Dealing* è reperibile sul sito www.falckrenewables.com/etica-governance.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Remunerazioni e il Comitato Controllo e Rischi, il quale è stato individuato anche come Comitato competente ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti correlate, operante al fine del rilascio dei pareri in materia e, in genere, per quanto di rilievo ai fini del rispetto della citata procedura.

I componenti dei Comitati interni al Consiglio sono stati nominati a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta consiliare tenutasi in data 7 maggio 2020 e scadranno alla cessazione del Consiglio di Amministrazione in carica, e precisamente alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio, che hanno funzioni propositive e consultive, rispondono ai seguenti criteri:

- a) i Comitati sono composti da non meno di tre membri e i lavori degli stessi sono coordinati da un presidente;
- b) i compiti dei singoli Comitati, se non già disciplinati dal Codice e/o dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio;
- c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate e il presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile; il verbale delle riunioni è reso disponibile a ciascun componente del Comitato;
- d) nello svolgimento delle proprie funzioni, ciascun Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio. La Società mette a disposizione dei Comitati risorse finanziarie adeguate all'adempimento dei propri compiti;
- e) il presidente di ciascun Comitato può invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori e, informandone il l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia;
- f) alle riunioni di ciascun Comitato sono invitati ad assistere i componenti del Collegio Sindacale;
- g) i risultati delle attività di istruttoria condotte dai Comitati vengono presentate al Consiglio di Amministrazione;
- h) i Comitati relazionano il Consiglio in merito alle proprie attività in ogni seduta consiliare.

6.1 Comitati ulteriori - *SUSTAINABLE STRATEGY COMMITTEE*

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il *Sustainable Strategy Committee* la cui missione è di assicurare che la strategia della Società sia fondata sull'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in ottica di successo sostenibile.

Il *Sustainable Strategy Committee* è composto da sei membri, due esecutivi (il Presidente e l'Amministrazione Delegato) e quattro non esecutivi e indipendenti (Andrew Lee Ott, Georgina Grenon, Marta Dassù e Nicoletta Giadrossi). I suoi componenti possiedono competenze adeguate in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere, valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il *Sustainable Strategy Committee* in relazione alla sua missione svolge i seguenti compiti principali:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie e di consulenza, nelle sue valutazioni e decisioni connesse alla creazione di valore sostenibile nel lungo termine per tutti gli stakeholder della Società;
- b) identifica e analizza, con il supporto della funzione di Sostenibilità e dell'Amministratore Delegato, le *best practices* relative agli indici ESG, sia a livello nazionale che internazionale;
- c) valuta l'idoneità del Rapporto di Sostenibilità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi;
- d) si coordina con l'Amministratore Delegato e il Comitato Controllo e Rischi nella definizione e sviluppo del *Sustainability Framework* adottato dalla Società per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- e) monitora l'implementazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al successo sostenibile della Società e valutando il progresso nella creazione di valore per tutti i portatori di interessi nel Gruppo;
- f) valuta periodicamente gli scenari economici di riferimento fondamentali per la strategia del Gruppo e le opportunità di creazione di valore nel lungo termine per tutti gli stakeholders proposte dall'Amministratore Delegato;
- g) identifica le proiezioni sociali e macroeconomiche, i processi innovativi e i cambiamenti tecnologici e i parametri di mercato che possono avere impatto sulla strategia sostenibile della Società nel medio-lungo termine.

Il *Sustainable Strategy Committee* si riunisce ogniqualvolta il Presidente dello stesso lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da un altro componente del *Committee* e, in ogni caso, almeno quattro volte l'anno.

Alle riunioni del *Sustainable Strategy Committee*, che si possono tenere anche in audio o video conferenza, sono invitati anche il Collegio Sindacale nonché – qualora ritenuto opportuno e su decisione del Presidente – i responsabili delle strutture della Società e/o del Gruppo.

Il *General Counsel* di Gruppo è nominato quale segretario del *Sustainable Strategy Committee* fino al termine del triennio di carica del Consiglio di Amministrazione. Del contenuto delle riunioni e delle decisioni assunte si dà atto a verbale. I verbali sono redatti dal Segretario, firmati dal Presidente e dal Segretario e riportati su apposito Libro Verbali del *Sustainable Strategy Committee*. È istituito presso la struttura Legal & Corporate Affairs l'archivio del *Committee*, nel quale è custodito il Libro Verbali del *Sustainable Strategy Committee*. La documentazione afferente all'attività del *Committee*, qualora non allegata ai verbali delle riunioni, è conservata in formato elettronico e archiviata attraverso il sito di condivisione della documentazione del Consiglio di Amministrazione.

Il *Sustainable Strategy Committee* ha facoltà di accesso alle informazioni e alle strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della circostanza che i consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano, in concreto, l'indipendenza di giudizio.

Il *Sustainable Strategy Committee* nel corso dell'Esercizio 2021 si è riunito quattro volte e la durata media delle riunioni è stata di un'ora e quarantaquattro minuti.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione effettua annualmente una valutazione sulla dimensione, composizione e sul concreto funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'Esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere con l'attività di *Board Evaluation* da ultimo effettuata con riguardo all'esercizio 2020.

Il processo di autovalutazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni, è coordinato dal Presidente il quale è responsabile di monitorare l'implementazione delle eventuali azioni di miglioramento definite a seguito di tale valutazione.

Il processo è, di norma, condotto con l'ausilio di qualificati *advisor* esterni attraverso interviste ai Consiglieri, sulla base di questionari e interviste nel corso delle quali gli stessi hanno la possibilità di esprimere una valutazione quantitativa e un eventuale commento qualitativo in merito ai singoli temi esaminati.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni, ha adottato una *Policy* in tema di successione dell'Amministratore Delegato e degli amministratori esecutivi con particolare riferimento alla nomina e alla sostituzione del Presidente e dell'Amministratore Delegato nell'ipotesi della cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza della carica.

Nel processo di selezione dei sostituti, la *Policy* prevede il coinvolgimento, a diverso titolo, del Presidente (nel caso di cessazione anticipata dell'Amministratore Delegato o degli Amministratori non esecutivi) ovvero del Vicepresidente (nel caso di cessazione anticipata del Presidente) nonché di altri amministratori individuati *ad hoc*, del Comitato Remunerazioni e di soggetti professionali esterni alla Società, operanti nel settore dell'*head hunting*.

La *Policy* è soggetta a valutazione annuale da parte del Comitato Remunerazioni che riferisce al Consiglio di Amministrazione proponendo l'adozione di eventuali modifiche alla *Policy* stessa.

Nell'ambito della procedura per la successione e della struttura dei relativi poteri, il Presidente è il soggetto designato dal Consiglio di Amministrazione a sostituire, anche temporaneamente, l'Amministratore Delegato quando sia impossibilitato a svolgere le proprie funzioni ovvero in caso di dimissioni o revoca di quest'ultimo.

7.2 COMITATO NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione aderendo alle raccomandazioni del Codice circa l'istituzione di un Comitato Nomine, ha deliberato di attribuire le funzioni consultive e propositive proprie del Comitato Nomine, previste dal Codice medesimo, al Comitato Remunerazioni cui si rinvia.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

Per un'informazione completa circa la remunerazione degli Amministratori si richiama quanto illustrato nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, e pubblicata nei termini di legge.

La Relazione sulla Remunerazione è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/relazione-sulla-remunerazione>

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1.1. Politica per la remunerazione

La Politica per la Remunerazione degli Amministratori, dei componenti del Collegio Sindacale e del *top management* della Società è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società stessa e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società.

La Politica per la Remunerazione è elaborata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le raccomandazioni del Codice, attraverso una procedura trasparente.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella Politica per la Remunerazione, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, definisce una Politica per la Remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio Sindacale. Il Consiglio sottopone all'Assemblea, con cadenza triennale, una relazione che descriva tale politica ovvero ogniqualvolta sia necessario apportare modifiche alla Politica per la Remunerazione.

La remunerazione degli Amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi, è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente.

8.1.2. Remunerazione degli Amministratori esecutivi e del *top management*

La remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo. Per gli Amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella Politica per la Remunerazione. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione a uno o più Comitati.

Il Consiglio, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo (o un direttore generale), rende note ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di eventuali indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato. La comunicazione al mercato comprende le informazioni di cui alla Raccomandazione 31 del Codice.

La Politica per la Remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita dal Consiglio in coerenza con i criteri di seguito indicati:

- a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva;
- b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;

- c) gli obiettivi di *performance* – ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni) – sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;
- d) sono previste intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati e delle altre circostanze individuate dalla Società nelle intese contrattuali;
- e) l'indennità eventualmente prevista per la cessazione del rapporto di amministrazione è stabilita con regole chiare e predeterminate, che definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione.

8.1.3. Piani di remunerazione basati su azioni

I piani di remunerazione basati su azioni per gli Amministratori esecutivi e il *top management* incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine. A tal fine, nel predisporre i predetti piani, il Consiglio assicura che:

- a) le azioni, le opzioni e ogni altro diritto assegnato agli amministratori di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni abbiano un periodo medio di *vesting* pari ad almeno tre anni;
- b) il *vesting* di cui al punto a) sia soggetto a obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili.

8.1.4. Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La Politica per la Remunerazione degli Amministratori non esecutivi prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno al Consiglio e nei Comitati; tale remunerazione non è legata – se non per una parte non significativa – a obiettivi di *performance* finanziaria dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni, salvo motivata decisione dell'Assemblea dei soci.

8.2 COMITATO REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Remunerazioni (di seguito anche "**RemCo**") composto da soli Amministratori non esecutivi, indipendenti, presieduto da un Amministratore indipendente.

8.2.1 Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni è composto da soli Amministratori non esecutivi e indipendenti: segnatamente da Elisabetta Caldera (Presidente), Paolo Pietrogrande e Nicoletta Giadrossi.

Almeno un componente del RemCo possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il RemCo si riunisce ogniqualvolta il proprio Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da un altro componente del Comitato, ed in ogni caso almeno quattro volte l'anno.

Il RemCo, su proposta del proprio Presidente, ha nominato un segretario fino alla scadenza del

triennio in carica del Consiglio di Amministrazione, scelto al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

Le riunioni del RemCo sono convocate dal proprio Presidente, anche per il tramite del segretario all'*uopo* nominato, mediante avviso contenente l'indicazione della data, del luogo, dell'ora della riunione e del relativo ordine del giorno. L'avviso viene inviato a tutti i membri del RemCo e del Collegio Sindacale, anche per posta elettronica, almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente del RemCo, le funzioni di presidenza della riunione sono svolte dal componente anagraficamente più anziano.

Per la validità delle riunioni del RemCo è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del RemCo sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del RemCo, che si possono tenere anche in audio o video conferenza, sono invitati anche i componenti del Collegio Sindacale nonché – qualora ritenuto opportuno e su decisione del proprio Presidente – i responsabili delle strutture della Società e/o del Gruppo in relazione alle necessità connesse ai singoli punti all'ordine del giorno.

Del contenuto delle riunioni e delle decisioni assunte si dà atto a verbale. I verbali sono redatti dal Segretario, firmati dal Presidente e dal Segretario e riportati su apposito Libro Verbali del RemCo. È istituito presso la struttura Legal & Corporate Affairs l'archivio del RemCo nel quale è custodito il Libro Verbali del Comitato Remunerazioni. La documentazione afferente all'attività del RemCo, qualora non allegata ai verbali delle riunioni, è conservata in formato elettronico e archiviata attraverso il sito di condivisione della documentazione del Consiglio di Amministrazione.

Nessun Amministratore o manager prende parte alle riunioni del RemCo in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il RemCo relaziona per iscritto in merito all'attività svolta alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

8.2.2 Funzioni del Comitato Remunerazioni

Il RemCo svolge un ruolo istruttorio, propositivo e consultivo in relazione agli aspetti che riguardano l'assetto organizzativo, le politiche di remunerazione e lo sviluppo delle risorse umane del Gruppo nonché la nomina degli Amministratori e i piani di successione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, e ha svolto i seguenti compiti principali:

- a) coadiuva il Consiglio nell'elaborazione della Politica per la Remunerazione;
- b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile sia di breve che di lungo termine di tale remunerazione;
- c) monitora la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- d) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della Politica per la Remunerazione e del *top management*, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- e) valuta annualmente i piani di sviluppo e di successione dei dirigenti con responsabilità strategiche proposti dall'Amministratore Delegato, fornendo raccomandazioni e pareri al Consiglio di Amministrazione;
- f) supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, provvedendo all'istruttoria per l'eventuale affidamento dell'incarico ad un consulente esterno.

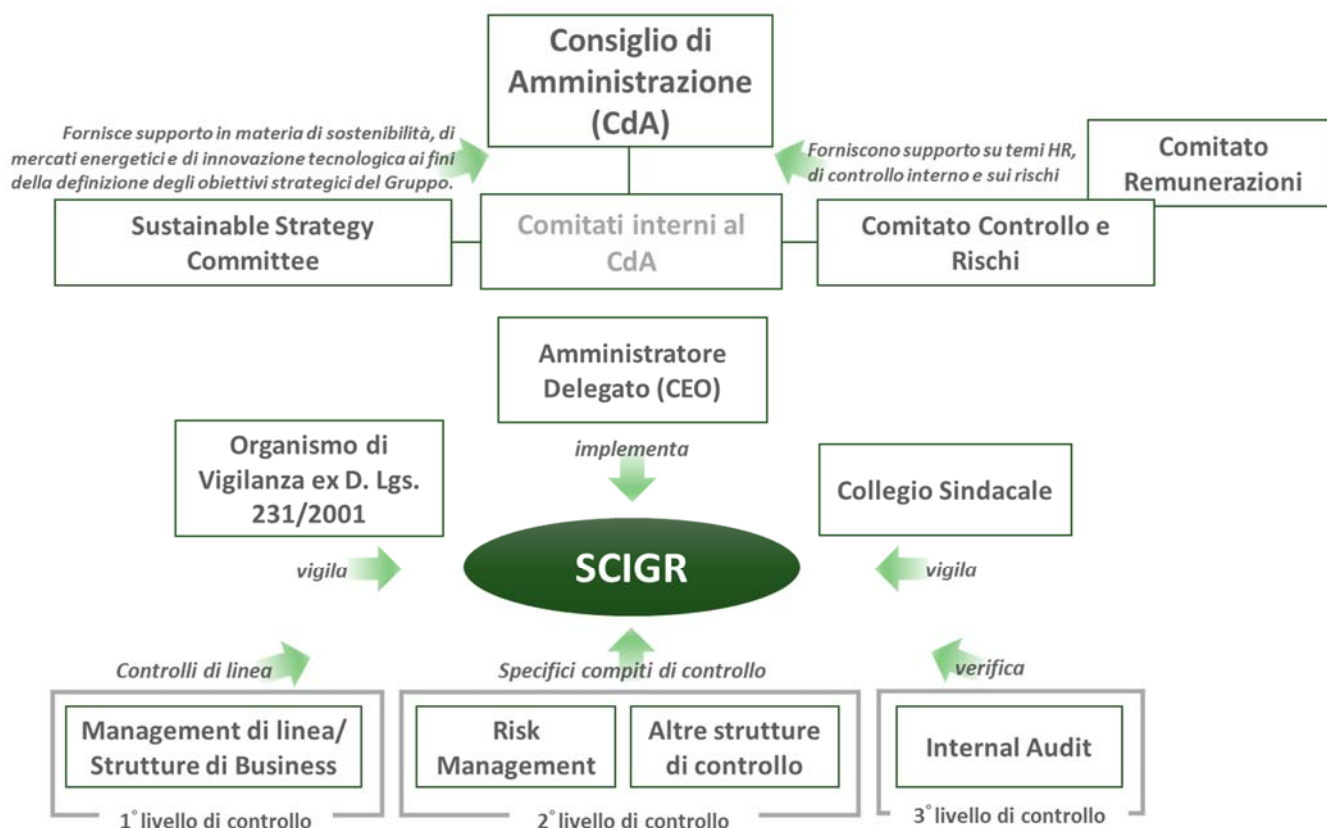
In particolare, nel corso dell'Esercizio 2021, il RemCo ha:

- valutato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategica;
- predisposto la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione che è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e quindi al voto dell'Assemblea;
- valutato, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, fornendo pareri e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione;
- esaminato gli esiti della *board evaluation*;
- aggiornato i piani di successione e in particolare quello dell'Amministratore Delegato;
- individuato e determinato la misura degli obiettivi per l'incentivazione annuale (MBO 2021) dell'Amministratore delegato, tali obiettivi sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- svolto istruttoria sul livello di raggiungimento degli obiettivi per l'incentivazione annuale (MBO 2020) dell'Amministratore delegato incaricando il *Chief Financial Officer* della Società di effettuarne la consuntivazione;
- effettuato verifiche sull'indagine di clima (*engagement survey*) svolta dalla Società e sulla politica di *diversity e inclusion* attuata dalla Società;
- svolto istruttoria e valutazione preliminare sulla proposta di un bonus straordinario per *management* ed esaminato la relazione illustrativa per la modifica della relazione sulla remunerazione che è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e quindi al voto dell'Assemblea;
- effettuato analisi preliminare in merito al livello di raggiungimento degli MBO 2021.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il RemCo ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, dispone di risorse finanziarie e può avvalersi, a spese della Società, di consulenze esterne nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della circostanza che i consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano in concreto l'indipendenza di giudizio.

Il RemCo nel corso dell'esercizio 2021 si è riunito 11 volte e già 3 volte nel 2022; la durata media delle riunioni è stata di un'ora e venti minuti.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI



Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il “**Sistema di Controllo**” o “**SCIGR**”) della Società è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire un’effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi del Gruppo, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società e del Gruppo.

Il Sistema di Controllo è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società; è efficace e contribuisce a una conduzione dell’impresa coerente con le strategie e gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l’assunzione di decisioni consapevoli.

È strutturato in modo tale da poter concorrere ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne.

In particolare, il Sistema di Controllo, definito tenendo in considerazione i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale risulta articolato sui seguenti tre livelli di controllo:

- a) 1° livello: le Direzioni / Strutture attuano i controlli di linea presenti nei processi operativi, identificano e valutano i rischi individuati e implementano le azioni di gestione definite;
- b) 2° livello: le Direzioni / Strutture che presidiano il processo di valutazione e controllo dei rischi, definiscono le modalità e gli strumenti di gestione dei rischi, garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali;

- c) 3° livello: la struttura di *Internal Audit* effettua attività di verifica indipendente sul Sistema di Controllo nel suo complesso.

Le modalità e i meccanismi di attuazione concreta dei principi di controllo sono riflessi nella documentazione prodotta e aggiornata dalla Società per definire le regole di comportamento, la ripartizione dei compiti e le deleghe di responsabilità. In tale ambito si includono:

- le disposizioni inerenti la struttura societaria e organizzativa e le relative deleghe di potere;
- i meccanismi di segregazione delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione (riflessi anche nei sistemi informativi aziendali attraverso specifici *workflow* approvativi), finalizzati a evitare un'eccessiva concentrazione di poteri e funzioni decisionali/autorizzative, attuative/esecutive, di contabilizzazione e di verifica/controllo;
- le politiche di sviluppo e crescita professionale del personale;
- i sistemi di definizione degli obiettivi aziendali e di verifica e monitoraggio delle *performance* aziendali;
- i sistemi di *reporting* gestionali ed economico-finanziari nonché i sistemi di comunicazione interna e verso l'esterno;
- il corpo delle procedure aziendali, ivi incluse quelle previste nell'ambito del Modello e quelle amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, istituite ai sensi della Legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modifiche (di seguito anche il "Legge 262/2005");

Principali strumenti a presidio degli obiettivi operativi del Gruppo:

- a) pianificazione e controllo di gestione: le strategie e gli obiettivi aziendali della Società e del Gruppo vengono definiti attraverso processi di *business planning* e del *budget* annuale e monitorati attraverso il processo interno di *reporting* periodico.
- b) identificazione e valutazione dei rischi: è operativa la struttura *Global Risk Management* a riporto dell'Amministratore Delegato. La struttura ha il compito di gestire e coordinare le attività e i processi di *risk management* per la Società e il Gruppo. La struttura, in particolare, ha il ruolo di:
 - gestire le attività di *Corporate Risk Assessment*, *Investment Risk Management*, *Energy Risk Management* e *Counterparty Risk Management*, supportando *Business Lines*, Divisioni e strutture di *Staff* nell'identificazione e valutazione dei rischi e nelle attività di *Risk Reporting*, in accordo con le regole di *Corporate Governance* e le *policy* di Gruppo
 - definire, in accordo con i *Process Owners*, la strategia di *Business Continuity* del Gruppo, coordinando le attività di *Business Impact Analysis* e definizione dei Piani di continuità operativa.
- c) procedure aziendali: il Gruppo è dotato di un insieme di procedure / istruzioni operative che regolano i processi interni aziendali.

Con riferimento al processo di informativa finanziaria, il disegno e l'implementazione del sistema di controllo contabile e amministrativo della Società ha comportato un'analisi finalizzata a identificare i principali fattori di rischio esistenti sui processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, articolata nelle seguenti fasi:

- *Identificazione dei rischi*: il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, che è stato condotto al fine di identificare i processi con impatto rilevante sulla formazione di detta informativa si è articolato nelle seguenti attività:
 - individuare le principali voci di bilancio/aree contabili a rischio e i correlati processi amministrativi rilevanti, in base a criteri quali-quantitativi (ad esempio, significatività, complessità di calcolo, livello di soggettività delle voci di bilancio, ecc.);
 - individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione rilevante, delle aree amministrativo-contabili significative, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti;
 - individuazione dei controlli a presidio dei rischi individuati.
- *Documentazione dei controlli amministrativo-contabili*: i controlli a presidio dei rischi sono stati formalizzati nelle procedure amministrative e contabili, che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui devono attenersi le diverse Strutture aziendali, a diverso titolo coinvolte

nella gestione amministrativa e contabile, con particolare riferimento ai processi rilevanti nell'ambito delle attività periodiche di chiusura contabile.

Il sistema di controllo contabile e amministrativo viene valutato semestralmente, in termini di adeguatezza ed effettiva applicazione dei controlli chiave individuati nelle procedure amministrative e contabili. La valutazione viene effettuata, nelle aree (processi e società) definite, con il supporto di un *advisor* esterno, coordinato dal Dirigente Preposto e dal Responsabile della Struttura di *Internal Audit*. Il piano delle verifiche è organizzato attraverso una logica di rotazione dei processi e delle società volta ad ottenere una ragionevole copertura dei processi amministrativo-contabili.

La struttura di *Internal Audit* provvede a comunicare gli esiti delle verifiche semestrali, oltre che al Dirigente Preposto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

A seguito del completamento delle attività di predisposizione della bozza di bilancio/relazione finanziaria semestrale/resoconto intermedio di gestione, l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto della Società, sottopongono le relazioni e dichiarazioni ai sensi dell'articolo 154-*bis* TUF al Consiglio di Amministrazione, che assume le determinazioni di propria competenza e autorizza la pubblicazione delle stesse.

Principali strumenti a presidio degli obiettivi di *reporting* del Gruppo:

- a) informativa contabile e di bilancio: il sistema di controllo contabile e amministrativo della Società risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi (Manuale Contabile, istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura, procedure amministrative e contabili ai sensi della Legge 262/2005), che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa economico-finanziaria.
- b) informativa di carattere non finanziario: ai fini della predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria e del *Report* di Sostenibilità, la Società ha definito una specifica procedura di Gruppo che definisce ruoli, responsabilità e attività relativi al processo di *reporting* dei dati e delle informazioni *ESG* (*Environmental, Social and Governance*).
- c) informazioni di natura privilegiata: la Società ha adottato una Procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate e per la tenuta del Registro delle persone aventi accesso alle Informazioni Privilegiate che, coerentemente con le indicazioni del Codice e in linea con la normativa di riferimento, è diretta a disciplinare la gestione e il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno sia all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti e informazioni riguardanti la Società e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. La Procedura regola altresì l'istituzione e il costante aggiornamento di un Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le linee di indirizzo del Sistema di Controllo in coerenza con le strategie della Società e in sede di approvazione del progetto di bilancio e della Relazione, preso atto delle valutazioni del Comitato Controllo e Rischi che ha, a sua volta, esaminato le valutazioni del Responsabile della struttura di *Internal Audit*, ha valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato al *Chief Executive Officer* l'incarico di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il *Chief Executive Officer*, nel corso dell'Esercizio:

- a) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Controllo e Rischi;
- b) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) ha affidato alla struttura di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale;
- d) ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato potesse prendere le opportune iniziative.

9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi (di seguito anche "CCR") composto da soli Amministratori non esecutivi, indipendenti, presieduto da un Amministratore indipendente.

9.2.1 Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo Rischi è composto da soli Amministratori non esecutivi e indipendenti: segnatamente da Paolo Pietrogrande (Presidente), Silvia Stefini ed Elisabetta Caldera.

I suoi componenti possiedono competenze adeguate in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere, valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. In particolare, almeno un componente del CCR possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi; almeno un altro componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia di corporate governance di società quotate.

Il CCR si riunisce ogniqualvolta il proprio Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da un altro componente oppure dall'Amministratore Delegato.

Il CCR ha nominato il responsabile della struttura di *Internal Audit* quale segretario del CCR per il triennio in carica del Consiglio di Amministrazione

Le riunioni del CCR sono convocate dal proprio Presidente, anche per il tramite del segretario, mediante avviso contenente l'indicazione della data, del luogo, dell'ora della riunione e del relativo ordine del giorno. L'avviso di convocazione viene inviato a tutti i membri del CCR e del Collegio Sindacale, anche per posta elettronica, almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima;

In caso di impedimento o di assenza del proprio Presidente, le funzioni di presidenza della riunione sono svolte dal componente anagraficamente più anziano.

Per la validità delle riunioni del CCR è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del CCR sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del CCR, che si possono tenere anche in audio o video conferenza, sono invitati anche i componenti del Collegio Sindacale nonché – qualora ritenuto opportuno e su decisione del proprio Presidente – i responsabili delle strutture della Società e/o del Gruppo nonché il Revisore Legale in relazione alle necessità connesse ai singoli punti all'ordine del giorno.

Del contenuto delle riunioni e delle decisioni assunte si dà atto a verbale. I verbali sono redatti dal Segretario, firmati dal Presidente e dal Segretario e riportati su apposito Libro Verbali del CCR. È istituito presso la struttura Legal & Corporate Affairs l'archivio del CCR nel quale è custodito il Libro Verbali del Comitato Controllo e Rischi. La documentazione afferente all'attività del CCR, qualora

non allegata ai verbali delle riunioni, è conservata in formato elettronico è archiviata attraverso il sito di condivisione della documentazione del Consiglio di Amministrazione.

Il CCR relaziona per iscritto in merito all'attività svolta alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

9.2.2. Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi svolge un ruolo istruttorio, propositivo e consultivo ed è stato incaricato dal Consiglio di Amministrazione di:

- a) supportare il Consiglio stesso nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo intero e di gestione dei rischi;
- b) valutare, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il *Sustainable Strategy Committee*;
- d) esaminare il contenuto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario regolata dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, esprimendo il proprio parere in relazione all'adeguatezza del sistema di misurazione e del rispetto degli standard di rendicontazione di riferimento a supporto del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tali documenti;
- e) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, ivi inclusi quelli connessi al *Sustainability Framework*, supportando le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- f) esaminare le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- g) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*.

Il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Ha, altresì, assistito, per la parte di sua competenza, il Comitato Remunerazioni nella valutazione di adeguatezza della politica per la remunerazione e della sua attuazione rispetto all'assetto organizzativo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il CCR, nell'Esercizio 2021 non ha ritenuto necessario affidare alla struttura di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CCR ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, dispone di risorse finanziarie e può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della circostanza che i consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano, in concreto, l'indipendenza di giudizio.

Si precisa che la Società ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi il Comitato competente ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Tale Comitato, composto esclusivamente da amministratori non esecutivi e indipendenti, opera al fine del rilascio dei pareri previsti dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate e, in genere, per quanto di rilievo ai fini del rispetto della procedura stessa.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto attività di istruttoria e/o di approfondimento sulle seguenti tematiche:

- Principi contabili;
- Parti Correlate;
- *Risk Management*;
- Sostenibilità / Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF);
- Compliance (*Modern Slavery and Human Trafficking Statement*, Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001);
- *Internal Auditing*;
- Corporate Governance (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari)
- Aggiornamento progetti di Gruppo (*Business Continuity, Cyber Security, ERP, Tax Control Framework*)

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'esercizio 2021 si è riunito 12 volte e già 4 volte nel 2022; la durata media delle riunioni è stata di un'ora e cinquantatré minuti.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La struttura di *Internal Audit* è interna alla Società e svolge le proprie attività per la Società e per le società del Gruppo Falck Renewables.

Siro Tasca è il Responsabile della struttura di *Internal Audit* della Società e soggetto incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione

Il responsabile della struttura di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione ne ha definito la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e si è assicurato che lo stesso fosse dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. In particolare, la retribuzione variabile del Responsabile della struttura di *Internal Audit*, per motivi di indipendenza, è legata esclusivamente a parametri connessi all'operatività della struttura stessa. Annualmente gli obiettivi del Responsabile della struttura vengono approvati (consuntivazione e assegnazione) dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il responsabile della struttura di *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio:

- a) ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un Piano di *Audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del

sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché al *Chief Executive Officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;

- c) ha verificato, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Piano di *Audit* relativo all'anno 2021, predisposto sulla base di un approccio *risk-based*, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2021, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, reso in data 20 gennaio 2021, e sentiti il Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il *Chief Executive Officer*.

Nel corso del 2021, il Responsabile della struttura di *Internal Audit* ha periodicamente relazionato il Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi nonché il *Chief Executive Officer*, esprimendo la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; non si sono verificati eventi di particolare rilevanza che abbiano richiesto relazioni specifiche.

Il responsabile della struttura di *Internal Audit* ha partecipato con regolarità ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, di cui è Segretario, e dell'Organismo di Vigilanza, di cui è componente

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

La Società adotta e mantiene costantemente aggiornato, con specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione, il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("**Modello**"), per la prevenzione dei reati commessi nell'interesse o a vantaggio della Società.

L'adozione del Modello, che trova nel Codice Etico la sua premessa necessaria, consente di perseguire il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni e offre agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta, sensibilizzando tutti coloro che operano in nome e per conto di Falck Renewables a seguire, nell'espletamento delle proprie funzioni, comportamenti lineari e corretti al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al Decreto.

Il Modello, modificato negli anni per aggiornarlo alle nuove disposizioni di legge in materia, si compone di una parte generale in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del Decreto, gli obiettivi e il funzionamento del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza e il regime sanzionatorio e di quindici distinte "Parti Speciali" concernenti le seguenti tipologie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001: "Parte Speciale A - Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione"; "Parte Speciale B - Reati informatici e trattamento illecito di dati"; "Parte Speciale C - Reati di criminalità organizzata e reati transnazionali"; "Parte Speciale D - Delitti contro l'industria e il commercio"; "Parte Speciale E - Reati Societari"; "Parte Speciale F - Reati contro la personalità individuale"; "Parte Speciale G - Abusi di mercato"; "Parte Speciale H - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commessi in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro"; "Parte Speciale I - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio"; "Parte Speciale J - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore"; "Parte Speciale K - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria"; "Parte Speciale L - Reati ambientali"; "Parte Speciale M - Corruzione tra privati"; "Parte Speciale N - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"; "Parte Speciale O - Reati Tributari".

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello, curandone, altresì, il costante aggiornamento. Tale Organismo è attualmente composto da due componenti esterni, Giovanni Maria

Garegnani (Presidente) e Luca Troyer, ai quali si aggiunge un componente interno, Siro Tasca, Responsabile della struttura di *Internal Audit* della Società, e cesserà dalle funzioni con la scadenza naturale del Consiglio in carica, prevista con l'assemblea di approvazione del bilancio 2022.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un Regolamento che ne disciplina, nel rispetto dei principi richiamati nel Modello, le modalità di funzionamento, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

Il Modello è stato, da ultimo, aggiornato con delibera del 23 giugno 2021 con l'inserimento, in quanto potenzialmente applicabili alla Società, dei reati tributari e dei reati di contrabbando nel novero dei reati presupposto. Col l'occasione si è provveduto a precisare i requisiti di composizione, eleggibilità e onorabilità dell'Organismo di Vigilanza, delle sue funzioni e poteri e dei flussi informativi. Si è, inoltre, indicato espressamente quali sono le condotte sanzionabili dei destinatari del Modello e le relative sanzioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche le "Linee guida per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione" che contengono una sintesi dei principi di comportamento e delle regole di condotta che la Società adotta nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione anche al fine di prevenire condotte illecite che possano ingenerare una responsabilità ai sensi del Decreto.

Il Modello è comunicato dalla Società alle società italiane dalla stessa controllate, che si adoperano per adottarne uno proprio e nominare l'Organismo di Vigilanza, attenendosi ai principi e ai contenuti del Modello della Società, fatte salve le proprie specificità. La Società richiede, inoltre, alle società controllate con sede all'estero, nella gestione di attività che presentino un rischio di commissione di reati della stessa natura di quelli previsti nel citato Decreto, l'adozione di un documento denominato "*Compliance Program*" che richiami i principi di comportamento definiti nella parte generale e nei protocolli di prevenzione esposti nel Modello, nel rispetto delle leggi applicabili nei Paesi di appartenenza o dove tali società operano.

La parte generale del Modello è reperibile sul sito <https://www.falckrenewables.com/etica-governance>

9.5. SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A, con sede in Milano, Piazza Tre Torri 2, è stata incaricata della revisione legale dei conti della Società dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2019, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Tale incarico è stato conferito per il novennio 2020-2028 e scadrà quindi con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

Si segnala che la maggior parte delle società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 30 luglio 2009, previo parere del Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare Paolo Rundeddu, che ricopre il ruolo di *CFO*, Dirigente Preposto in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di professionalità richiesti dall'articolo 23 dello Statuto sociale, vale a dire l'aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio ininterrotto in compiti direttivi nei settori di amministrazione, finanza, controllo presso enti pubblici o società operanti nel settore creditizio,

finanziario, assicurativo, mobiliare, commerciale e informatico, svolgenti attività attinenti a quelle esercitate dalla Società sia direttamente sia tramite società controllate.

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria e, a tal fine, predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi dell'art. 154-*bis*, TUF, affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle predette procedure.

Il Dirigente Preposto:

- a) occupa una posizione dirigenziale, con un livello gerarchico alle dirette dipendenze dei vertici societari;
- b) ha la responsabilità diretta della struttura organizzativa necessaria a garantire in modo adeguato lo svolgimento delle proprie attività;
- c) ha accesso alle informazioni e ai documenti della Società giudicati rilevanti per l'assolvimento dei propri compiti, ivi inclusi i contratti con terzi;
- d) può partecipare ad *audiendum*, su invito del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni dello stesso che trattano temi pertinenti ai compiti del Dirigente Preposto;
- e) ha la facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- f) dispone dei poteri per effettuare la supervisione delle procedure aziendali esistenti e autorizzare le nuove quando esse hanno impatto sull'informativa contabile, anche infrannuale, soggetta ad attestazione;
- g) deve poter fare affidamento sui sistemi informativi aziendali al fine di poter disporre di un sistema contabile idoneo ad assicurare l'adeguatezza delle procedure e dei controlli; conseguentemente, ha la facoltà di partecipare al processo di definizione e implementazione dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- h) può avvalersi, laddove necessario e/o opportuno, della collaborazione delle altre unità organizzative aziendali, diverse da quelle dallo stesso organizzate quale dirigente della Società, per lo svolgimento dell'incarico secondo modalità che saranno concordate con le stesse;
- i) nei limiti delle competenze e delle funzioni a esso attribuite, il Dirigente Preposto dispone di poteri di ispezione e controllo e può effettuare richieste di informazioni, dati ed elaborazioni degli stessi, alle altre unità organizzative aziendali e alle altre società appartenenti al Gruppo Falck Renewables;
- j) le unità organizzative delle società coinvolte devono rispondere tempestivamente al Dirigente Preposto senza necessità di ulteriori autorizzazioni;
- k) propone il *budget* annuale relativo alla propria struttura e ai compiti allo stesso assegnati al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Dirigente Preposto ha individuato un'adeguata struttura organizzativa dedicata (per numero e livello di risorse) ed è dotato di un budget adeguato alle funzioni e ai compiti allo stesso attribuiti, dedicato e approvato di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dei poteri conferiti, il Dirigente Preposto può anche avvalersi di consulenze esterne, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ai fini della tracciabilità e della trasparenza, il Dirigente Preposto predispone le modalità più opportune di archiviazione dei documenti con impatto sull'informativa contabile della società.

Al Dirigente Preposto è data facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo aziendale, che hanno o possono avere impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria sia della Società, sia del Gruppo. Il Dirigente Preposto, inoltre, può proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, nel caso questo non vengano attuate, essere messo in condizione di adottare contromisure e di segnalarlo tempestivamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente Preposto fornisce informativa periodica all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e al Comitato Controllo e Rischi.

9.6.1 Risk Management

È operativa una struttura *Risk Management* interna alla Società e a riporto dell'Amministratore Delegato, con il ruolo di supportare la Società e il Gruppo nell'identificazione, valutazione e prioritizzazione dei rischi, tenendo conto degli obiettivi aziendali e delle caratteristiche delle attività svolte dal Gruppo; la funzione supporta, inoltre, l'organizzazione nell'identificare e sviluppare azioni appropriate per la mitigazione dei principali rischi aziendali identificati.

La struttura di *Risk Management* relaziona periodicamente sul profilo di rischio del Gruppo e sulla sua evoluzione l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale, nonché il responsabile della funzione *Internal Audit*.

Il responsabile della struttura di *Risk Management* è Antonino Callaci

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio Regolamento di Corporate Governance (il "**Regolamento**") che contiene le regole di autoregolamentazione della Società, definite anche in base a quanto previsto dal Codice, ossia il sistema di previsione a cui gli organi sociali della Società uniformano il proprio comportamento e le proprie azioni.

Il Regolamento ha il precipuo scopo di rendere esplicito il modello di gestione e controllo della Società e definisce le responsabilità e i compiti delle varie strutture e organi societari in modo efficace ed efficiente.

L'organo di controllo e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Tutti i componenti dell'organo di controllo sono invitati e partecipano ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate e di adeguarsi alle disposizioni dettate dalla Consob in materia con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato e integrato (Regolamento Consob), con delibera in data 12 novembre

2010 ha adottato, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, costituito di soli amministratori indipendenti e incaricato di svolgere anche le funzioni di Comitato per le parti correlate ("**Comitato**"), una procedura ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob ("**Procedura**"). Nella seduta del 23 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables, previo parere del Comitato rilasciato in data 11 giugno 2021, ha da ultimo aggiornato la Procedura per recepire le modifiche introdotte al Regolamento Emittenti e al Regolamento mercati di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (*Shareholder Rights Directive 2 - SHRD II*) approvate da Consob con le Delibere n. 21623 e n. 21624 del 10 dicembre 2020 (pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 317 del 22 dicembre 2020).

La Procedura ha la finalità di disciplinare il processo di attuazione (approvazione ed esecuzione) delle operazioni con parti correlate ed è disponibile sul sito *internet* della Società <https://www.falckrenewables.com/etica-governance>.

La Procedura identifica e definisce quali sono le parti correlate, le operazioni di maggiore rilevanza, le operazioni escluse e le operazioni di minore rilevanza.

Per operazioni rilevanti devono intendersi le operazioni in cui almeno uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore al 5%:

- indice di rilevanza del controvalore: è il rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto, tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato della Società, ovvero, se maggiore, la capitalizzazione della Società rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto intermedio di gestione);
- indice di rilevanza dell'attivo: è il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo della Società;
- indice di rilevanza delle passività: è il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo della Società.

In caso di operazione di maggiore rilevanza, il Comitato deve essere coinvolto tempestivamente nella fase delle trattative e nella fase istruttoria, mediante la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato; il parere del Comitato deve essere allegato al verbale delle riunioni del Comitato stesso (sia in caso di operazioni di maggiore rilevanza che di minore rilevanza); il Comitato deve verificare preventivamente l'indipendenza dell'esperto eventualmente selezionato, tenendo conto delle relazioni economiche, patrimoniali e finanziarie indicate nel paragrafo 2.4 dell'Allegato 4 al Regolamento Consob.

La Società non ha individuato soglie di rilevanza inferiori a quelle sopra indicate. Resta tuttavia ferma per il Consiglio di Amministrazione la possibilità di individuare, su proposta dell'Amministratore Delegato, di volta in volta, operazioni cui applicare la disciplina prevista per le operazioni di maggiore rilevanza anche se gli indici di rilevanza sono inferiori alle soglie di rilevanza.

Sono operazioni escluse dalla Procedura:

1. le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, del c. c.;
2. le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, il cui importo rientri in quello preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del c.c.;
3. le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale di cui all'articolo 2402 del c.c.;
4. le Operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi: (i) gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del codice civile; (ii) le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale; (iii) le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 del codice civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del TUF;

5. le operazioni di importo esiguo che singolarmente considerate abbiano un valore economico non superiore a euro 300.000 sia nel caso in cui la parte correlata sia una persona giuridica o qualora la parte correlata sia una persona fisica;
6. sono altresì esclusi dalla Procedura, fatta salva l'informativa da fornire nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale:
 - 6a. i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
 - 6b. le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche a condizione che:
 - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione approvata dall'Assemblea;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato;
 - (iii) la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali
7. le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* ovvero quelle che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società; per attività operativa si intende l'insieme (i) delle principali attività generatrici di ricavi della Società e (ii) di tutte le attività di gestione che non siano classificabili come di "investimento" o "finanziarie";
8. le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla Società per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo Falck Renewables.

Sono operazioni di minore rilevanza tutte quelle che non sono operazioni di maggiore rilevanza e quelle diverse dalle operazioni di importo esiguo.

Infine, la Procedura disciplina i processi di approvazione di operazioni compiute per il tramite di società controllate e l'informativa da fornire sulle operazioni con parti correlate.

Ogni Amministratore è tenuto a dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Il Collegio Sindacale è nominato con il meccanismo del voto di lista ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale e delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili nonché nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo un procedimento trasparente, sulla base di liste presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, accompagnate dall'informativa espressamente richiesta dall'articolo 144-*sexies* Regolamento Emittenti.

L'articolo 24, secondo comma, dello Statuto Sociale prevede che le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiori a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco supplente. Ciò anche in considerazione della *Comunicazione recante chiarimenti in merito alle modifiche delle disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del D.lgs. 58/98 (TUF) in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate apportate dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020")* pubblicata da Consob il 30 gennaio 2020, nella quale l'Autorità ha proposto di applicare agli organi sociali formati da tre componenti l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore.

Le liste dei candidati devono essere accompagnate, ferma restando ogni ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

I soci che intendono presentare una lista di candidati devono essere titolari al momento della presentazione della stessa di una quota minima pari a quella determinata ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

Si segnala che tale soglia di riferimento è stata stabilita all'1% del capitale sociale dalla delibera dirigenziale Consob n. 60 del 28 gennaio 2022.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies, Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie di riferimento sono ridotte alla metà.

Viene riservata alle minoranze l'elezione di un sindaco effettivo, a cui spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e di un sindaco supplente.

In caso di parità di voti tra le liste di minoranza, risulteranno eletti alla carica di Sindaco Effettivo e di Sindaco Supplente rispettivamente i candidati anziani per età, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Le liste, corredate dai relativi *curricula vitae*, sono pubblicate sul sito *web* della Società entro i termini di legge.

I Sindaci devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dal TUF, nonché i requisiti di professionalità e onorabilità stabiliti con regolamento del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Per quanto riguarda i requisiti di professionalità, almeno uno dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali istituito ai sensi di legge che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Per i sindaci che non siano in possesso del requisito anzidetto, l'art. 24 dello Statuto ha stabilito le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società, nei quali gli stessi devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio, come richiede il citato regolamento ministeriale.

Oltre ai requisiti previsti dalle leggi applicabili, tutti i componenti del Collegio Sindacale della Società sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice, con riferimento agli amministratori, avendo più riguardo alla sostanza che alla forma.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2020 per la durata di tre esercizi e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

La **prima lista** (c.d. **lista di maggioranza**) è stata presentata dall'azionista "Falck S.p.A." in virtù di un possesso di n. 174.848.336 azioni ordinarie della Società che rappresentano il 60% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea, con i seguenti candidati: 1. Patrizia Paleologo Oriundi – Sindaco effettivo; 2. Giovanna Conca – Sindaco effettivo; 3. Franco Aldo Abbate – Sindaco effettivo; 4. Daniela Delfrate – Sindaco supplente; 5. Fabio Artoni – Sindaco supplente, ottenendo il 74,54% dei voti dei presenti in assemblea (pari a circa il 60% dei voti rispetto al capitale sociale).

La **seconda lista** (c.d. **lista di minoranza**) è stata presentata dai seguenti fondi ARCA Fondi SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Arca Economia Reale Equity Italia, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Arca Azioni Italia); Eurizon Capital S.A. (gestore del fondo Eurizon Fund comparto Italian Equity Opportunities); Eurizon Capital SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40); Pramerica SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Pramerica MITO 25 e MITO 50), titolari complessivamente di n. 3.842.487 azioni ordinarie della Società che rappresentano l'1,31857% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea, con i seguenti candidati: 1. Dario Righetti – Sindaco effettivo; 2. Domenico Busetto – Sindaco supplente, ottenendo l'25,35% dei voti presenti in assemblea (pari a circa il 20,40% dei voti rispetto al capitale sociale).

Le liste sopra riportate non presentavano tra loro rapporti di collegamento.

Il Collegio sindacale in carica, conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, alla data della presente Relazione, risulta così composto:

Sindaci Effettivi

1. Dario Righetti – Presidente
2. Patrizia Paleologo Oriundi
3. Giovanna Conca

Sindaci Supplenti

1. Daniela Delfrate
2. Domenico Busetto

Il compenso del Collegio Sindacale è stato determinato in sede di nomina in complessivi euro 175.000 annui lordi, di cui euro 75.000 annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 50.000 annui lordi per ciascun Sindaco Effettivo. Tale compenso è adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto nella Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta.

La Tabella n. 2 allegata in calce alla presente Relazione contiene informazioni, riferite all'Esercizio, in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute e alla presenza di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio.

L'elenco dei principali incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato in allegato alla presente Relazione *sub B*); le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono disponibili sul sito <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#07-05-2020>, quale allegato alla lista eletta durante la predetta Assemblea.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute otto riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore. Per l'esercizio 2022 sono previste otto riunioni, di cui due già tenutesi.

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato, nella prima seduta successiva alla propria nomina, l'indipendenza dei propri membri;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio – nonché al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza – il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha considerato tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice e applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori, riscontrandone la sussistenza.

La Società, in forza della sua adesione al Codice, ritiene che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità degli eventuali servizi diversi dal controllo legale dei conti prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con le strutture aziendali, con l'Organismo di Vigilanza e con il Comitato Controllo e Rischi.

Le modalità di coordinamento sono rappresentate dalla costante presenza di almeno un componente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, cui partecipa anche il responsabile della struttura di *Internal Audit*, a quelle del Comitato Remunerazioni al *Sustainable Strategy Committee*.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera attivamente per instaurare un costante dialogo con gli azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di notizie complete, corrette e tempestive sulla propria attività, nel rispetto delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono richiedere e della procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate.

L'informativa agli investitori, al mercato e ai *media* relativa ai resoconti periodici, agli eventi e alle operazioni rilevanti è assicurata dai comunicati stampa, dalle *analyst conference call* e dagli incontri con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari cui partecipano anche esponenti del *top management (roadshows)*: nel corso del 2021 tutti gli incontri si sono tenuti in modalità virtuale.

Inoltre, l'informativa è diffusa al pubblico mediante pubblicazione sul sito della Società (www.falckrenewables.com) nell'ambito del quale è attiva la sezione "*Investor Relations*", facilmente individuabile e accessibile, dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario, sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti, in modo da consentire a quest'ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nella sezione "*Etica e Governance*" è possibile accedere a tutte le informazioni rilevanti per quanto riguarda il sistema di *governance*, gli organi sociali e le assemblee della Società, i regolamenti, la procedura per le operazioni con parti correlate e il Modello.

Dalla quotazione della Società nel 2002, e obbligatoriamente dal 2004 in occasione dell'ammissione al segmento Euronext STAR Milan, è operativa la struttura di *Investor Relations* incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, gli investitori e gli analisti.

L'*Investor Relations Manager* è contattabile ai seguenti recapiti:

Via Alberto Falck 4/16 – 20099 Sesto San Giovanni (Milano)

Tel. +39 02.2433.3338

E-mail: giorgio.botta@falckrenewables.com

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta congiunta del Presidente e dell'Amministratore Delegato, ha adottato con delibera in data 15 aprile 2021, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti della Società ("**Politica di Engagement**").

La finalità della Politica di Engagement è formalizzare il processo di comunicazione e interazione con il mercato, consapevoli del fatto che un confronto sistematico degli Azionisti con la Società contribuisce al conseguimento del successo sostenibile nel lungo periodo della Società. I principi generali della Politica di Engagement sono quelli della trasparenza, tempestività, correttezza, simmetria ed equità nella diffusione delle informazioni in modo da assicurare la parità di trattamento di tutti gli Azionisti e il rispetto delle disposizioni di legge e del Codice.

In particolare, i principi generali di engagement si declinano nelle seguenti modalità di azione:

- interazione proattiva bidirezionale tra la Società e i suoi Azionisti al fine di incoraggiare l'engagement di questi ultimi nell'attività della Società e di consolidare il senso di appartenenza attraverso un dialogo costruttivo costante ed efficace volto ad allineare gli interessi degli stessi Azionisti con quelli della Società;
- supporto al Consiglio di Amministrazione nell'acquisizione di informazioni e richieste da parte degli Azionisti in merito alle tematiche di Board Accountability e di Management Accountability;
- apertura di canali di confronto e dialogo con gli Azionisti;
- rispetto della parità di trattamento degli Azionisti stabilendo appropriate misure per evitare asimmetrie informative.

La Politica di Engagement è disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Corporate Governance - Documenti e Procedure" <https://www.falckrenewables.com/it/etica-governance>.

13. ASSEMBLEE

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, a norma dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare vigente, nonché, ove prescritto in via inderogabile o, comunque, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sul quotidiano "il Sole 24 Ore" ovvero il "Corriere della Sera" ovvero "Milano Finanza" ovvero "l'Avvenire".

La convocazione dell'Assemblea, la quale può avere luogo in Italia anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.

L'avviso di convocazione può contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione.

Ai sensi dell'articolo 135-*undecies* TUF, la Società indica per ciascuna Assemblea un soggetto al quale può essere conferita entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, una delega con le istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione indica l'identità del soggetto designato dalla Società per il conferimento delle deleghe. La delega può essere notificata elettronicamente alla Società secondo una delle modalità previste dalla normativa regolamentare applicabile.

La regolare costituzione delle assemblee ordinarie e straordinarie e la validità delle relative deliberazioni sono regolate dalla legge e dallo statuto.

A norma dell'articolo 14 dello Statuto sociale per l'intervento nelle assemblee valgono le disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Le comunicazioni devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i predetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I principali poteri dell'Assemblea, nonché i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, sono regolati dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

Lo Statuto prevede la possibilità di esprimere il voto in via elettronica e di intervenire in Assemblea con mezzi di telecomunicazione ove ciò sia previsto nell'avviso di convocazione.

Entro i termini di legge la Società pubblica sul proprio sito i documenti da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea nonché il modulo che gli Azionisti hanno facoltà di utilizzare per la delega.

Lo svolgimento delle Assemblee è disciplinato dal regolamento di Assemblea ("**Regolamento**"), disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Corporate Governance - Documenti e Procedure" <https://www.falckrenewables.com/it/etica-governance>, che regola le modalità di partecipazione alle stesse, la verifica della legittimazione, con particolare riferimento alla raccolta delle deleghe, i poteri del Presidente in ordine alla costituzione dell'Assemblea, all'apertura dei lavori, alla discussione e alla modalità di espletamento delle votazioni e del conteggio dei voti.

Come previsto dall'articolo 3 del Regolamento, le operazioni di verifica della legittimazione di coloro che intendono intervenire o assistere all'Assemblea vengono effettuate da personale incaricato dalla Società con congruo anticipo sull'ora stabilita nell'avviso di convocazione.

Coloro che partecipano in rappresentanza di uno o più aventi diritto di voto devono documentare la propria legittimazione.

A ciascun azionista viene messo a disposizione il *set* completo della documentazione utile alla partecipazione all'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, ogni azionista ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

La richiesta di parola può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Gli interventi devono essere chiari e concisi, strettamente pertinenti alle materie trattate e devono essere svolti nel tempo ritenuto adeguato dal Presidente.

Il Presidente o, su suo invito, chi lo assiste risponde alle domande e sulle questioni poste dagli intervenuti immediatamente oppure al termine di tutti gli interventi.

Il Presidente illustra altresì le risposte fornite dalla Società alle domande poste prima dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 127-*ter* TUF che reputa di interesse generale e risponde alle domande ricevute nei termini a cui non è ancora stata data risposta.

A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una sola risposta.

Ciascun legittimato al voto può dichiarare la motivazione del proprio voto nel tempo strettamente necessario.

L'espressione del voto deve essere palese, per alzata di mano.

Ultimate le votazioni il Presidente ne proclama i risultati, dichiarando approvate le deliberazioni che abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge, dallo Statuto o dal Regolamento.

Il Regolamento è pubblicato alla pagina <https://www.falckrenewables.com/etica-governance> nella sezione Corporate Governance - Documenti e Procedure"

Coloro che intendono abbandonare l'Assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione devono comunicarlo al personale incaricato per l'aggiornamento dei voti.

Nell'Assemblea ordinaria tenutasi il 29 aprile 2021 hanno partecipato dieci Amministratori e due Sindaci.

Nell'Assemblea straordinaria e ordinaria tenutasi il 14 dicembre 2021 hanno partecipato otto Amministratori e due Sindaci

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario elaborare motivate proposte sulla definizione del sistema di governo societario da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Le pratiche di governo societario adottate dalla Società sono quelle previste dalla legge e dagli obblighi regolamentari applicabili nonché quelle indicate nel Codice.

Come in precedenza illustrato, la Società si è dotata del Modello ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

14.1 Sistema di segnalazione “whistleblowing”

La Società, si è dotata di un sistema di segnalazione di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne, che garantisce l’anonimato del segnalante, in linea con le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Portale Whistleblowing (disponibile sul sito internet della Società all’indirizzo <https://www.falckrenewables.com/it/etica-governance/whistleblowing>) è a disposizione di coloro (dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali, finanziatori, consulenti, collaboratori) che, in buona fede e secondo principi etici di integrità, intendono effettuare una segnalazione in merito agli aspetti ivi richiamati.

15. ALTRE INFORMAZIONI

15.1 Semplificazione normativa adottata dalla CONSOB: adesione al regime OPT-OUT

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 6 e 71 comma 1, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 19 ottobre 2021, IIF Int’l Acquisitions Ltd., società per azioni (*exempted company limited by shares*) con sede legale in Uglan House, South Church Street, George Town, KY1-1104, Grand Cayman, Isole Cayman, iscritta nel locale registro delle imprese al numero MC 184347 (“**IIF**”), e Falck S.p.A., società per azioni con sede legale in Milano, corso Venezia 16, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese di Milano al numero 00917490153, hanno sottoscritto un contratto di compravendita di azioni (l’“**Accordo**”) avente a oggetto l’acquisto da parte di IIF dell’intera partecipazione detenuta da Falck S.p.A. in Falck Renewables, pari a n. 174.848.336 azioni rappresentative del 60 per cento del capitale sociale di Falck Renewables (l’“**Operazione**”).

In data 17 febbraio 2022, IIF ha nominato Green BidCo S.p.A., società per azioni con sede legale in Milano, corso Vercelli 40, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese di Milano al numero 12141120969, come soggetto che ai sensi dell’Accordo ha acquistato i diritti e assunto gli obblighi posti dall’Accordo stesso in capo a IIF, fermo il fatto che IIF resterà solidalmente obbligata con Green BidCo S.p.A. per gli obblighi previsti dall’Accordo. Green BidCo S.p.A. ha accettato la nomina e aderito all’Accordo.

In data 24 febbraio 2022, la Società è stata informata del perfezionamento dell’Operazione, che ha fatto sorgere in capo a Green BidCo S.p.A. l’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto obbligatoria, ai sensi degli Articoli 102 e 106, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 sul restante capitale sociale della Società. A tal proposito, in data 24 febbraio 2022 Green BidCo S.p.A. ha pubblicato la comunicazione ai sensi dell’art. 102, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, con cui ha annunciato che, tramite tale offerta, intende conseguire la revoca dalla quotazione su Euronext Milan delle azioni ordinarie della Società.

A seguito del perfezionamento dell'Operazione, il controllo indiretto di diritto su Falck Renewables ai sensi e per gli effetti degli artt. 2359, comma 1, n. 1, e comma 2 del codice civile e 93 del TUF è stato acquisito da IIF Int'l Holding LP, che (i) controlla indirettamente Green BidCo S.p.A., azionista di controllo diretto di Falck Renewables, e (ii) agisce tramite il suo *general partner* IIF Int'l Holding GP LLC.

Si segnala infine che, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di apportare talune modifiche (efficaci a partire dalla data di approvazione della presente Relazione e, pertanto, non applicabili all'Esercizio 2021) al "Regolamento di *Corporate Governance*" di Falck Renewables, il quale contiene, tra l'altro, le regole e le procedure per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati. Il "Regolamento di *Corporate Governance*", come da ultimo modificato, è disponibile sul sito *internet* della Società nella sezione "Corporate Governance - Documenti e Procedure" (<https://www.falckrenewables.com/it/etica-governance>)

17. TABELLE RIEPILOGATIVE

17.1. Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31 dicembre 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													CCR		RemCo		SSC	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-Esec.	Indip. da Codice CG.	Indip. TUF	N.altri incarichi ...	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Enrico Falck	1975	10/11/03	07/05/20	app. bil. 2022	M	X				2	14/14					4/4	P
Vicepresidente	Guido Corbetta	1959	26/07/10	07/05/20	app. bil. 2022	M		X			5	14/14						
Amministratore Delegato • ◇	Toni Volpe	1972	04/02/16	07/05/20	app. bil. 2022	M	X				1	14/14					4/4	M
Amministratore ○	Paolo Pietrogrande	1957	27/04/17	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	3	14/14	12/12	P	11/11	M		
Amministratore	Elisabetta Caldera	1970	29/04/14	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	-	14/14	12/12	M	11/11	P		
Amministratore	Nicoletta Giadrossi	1966	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	3	14/14			11/11	M	4/4	M
Amministratore	Federico Falck	1949	21/02/02	07/05/20	app. bil. 2022	M		X			2	13/14						
Amministratore	Filippo Marchi	1969	29/04/14	07/05/20	app. bil. 2022	M		X			1	13/14						
Amministratore	Andrew Lee Ott	1962	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	-	14/14					4/4	M

Amministratore	Marta Dassù	1955	27/04/17	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	1	14/14					4/4	M
Amministratore	Georgina Grenon	1972	27/04/17	07/05/20	app. bil. 2022	M		X	X	X	-	14/14					4/4	M
Amministratore	Silvia Stefini	1964	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	m		X	X	X	2	14/14	12/12	M				
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																		
N. riunioni CDA svolte durante l'esercizio di riferimento: 14						Comitato Controllo e Rischi: 12				Comitato Remunerazioni: 11			Sustainable Strategy Committee: 4					
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1,00%																		
<p>LEGENDA CCR - Comitato Controllo e Rischi RemCo - Comitato Remunerazioni SSC - Sustainable Strategy Committee</p> <p>NOTE I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. ◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO). ○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID). <p>* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.</p> <p>** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).</p> <p>*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.</p> <p>(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).</p> <p>(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.</p>																		

17.2. Tabella 2: Struttura del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. da Codice CG	Partecipazioni alle riunioni del Collegio ***	N.altri incarichi ****
Presidente	Dario Righetti	1957	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	m	x	8/8	9
Sindaco effettivo	Patrizia Paleologo Oriundi	1957	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	M	x	8/8	7
Sindaco effettivo	Giovanna Conca	1958	29/04/14	07/05/20	app. bil. 2022	M	x	8/8	4
sindaco supplente	Daniela Delfrate	1965	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	M			
sindaco supplente	Domenico Busetto	1957	07/05/20	07/05/20	app. bil. 2022	m			
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1,00%									
NOTE									
* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.									
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).									
*** In questa colonna è indicata partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc..)									
**** In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-qui quiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.									

17.3. Allegato A) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Elenco dei principali incarichi ricoperti (al 31 dicembre 2021) da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

CONSIGLIERI	SOCIETA'	CARICA
ENRICO FALCK	FALCK S.p.A. Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Presidente Consigliere
GUIDO CORBETTA	Fontana Finanziaria S.p.A B&D Holding S.p.A. The Equity Club S.r.l.	Consigliere Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Feralpi Holding S.p.A. Vitale Barberis Canonico S.p.A.	Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione
TONI VOLPE	Shoals Technologies Group	Consigliere
ANDREW LEE OTT	-----	Nessuna carica
ELISABETTA CALDERA	-----	Nessuna carica
NICOLETTA GIADROSSI	Capricorn Energy plc Royal Vopak N.V. Brembo S.p.A.	Presidente Consigliere Consigliere
FEDERICO FALCK	FALCK S.p.A. Banca Popolare di Sondrio Scpa	Consigliere Consigliere
SILVIA STEFINI	Italgas S.p.A. Equor Capital Partners Sgr SpA	Consigliere Consigliere
FILIPPO MARCHI	FALCK S.p.A.	Consigliere
PAOLO PIETROGRANDE	MAPS S.p.A. Neodecortech S.p.A. Edera S.r.l. impresa Sociale	Consigliere indipendente Consigliere indipendente Presidente del Consiglio di Amministrazione
GEORGINA GRENON	-----	Nessuna carica
MARTA DASSU'	Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	Consigliere Indipendente

17.4. Allegato B) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

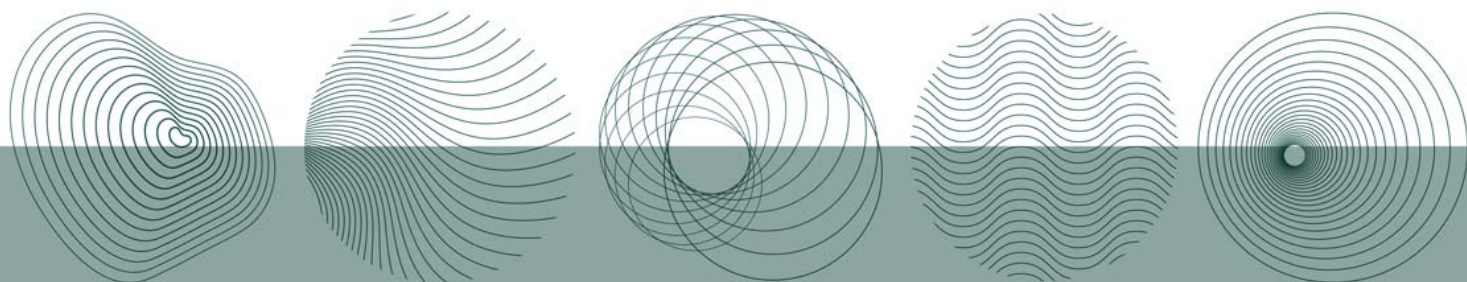
Elenco dei principali incarichi ricoperti da ciascun Sindaco (al 31 dicembre 2021) in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

SINDACI	SOCIETA'	CARICA
DARIO RIGHETTI	Luxottica Group S.p.A. Luxottica S.r.l. Luxottica Italia S.r.l. ENAV S.p.A. Bouygues Intec Italia S.p.A. Farmaè S.p.A. Barberini S.p.A. Salmoiraghi & Viganò S.p.A. SDF Group S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Consigliere Indipendente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente del Comitato di Controllo Interno
GIOVANNA CONCA	Banca 5 S.p.A. Neva SGR Futura Invest S.p.A. 2i Rete Gas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale
PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI	Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A. Helvetia Vita S.p.A. Virgin Active Italia S.p.A. Blend Management S.r.l. Cushman & Wakefield AS Italy S.r.l. Centurvue S.p.A. Ford Credit Italia S.p.A. Silver Fir Capital Sgr SpA LU-VE S.p.A. Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Revisore Legale Sindaco Unico Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente Sindaco supplente



Falck Renewables

PURE POWER TO GROW



FALCK RENEWABLES

www.falckrenewables.com